IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 300 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì 1 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale

L'on. Daneo, nel suo discorso di Torino, al quale ieri abbiamo fatto qualche breve e sommario commento, ha lamentato la mancanza di veri partiti politici nella Camera, attribuendola alla insufficiente educazione del corpo elettorale, che lo scrutinio di lista, quale alla rappresentanza proporzionale ed al voto obbligatorio, varrebbe probabilmente ad elevare.

Sono anni ed anni che la questione del ritorno alle scrutinio di lista, malgrado la prova, non in verità molto felice, fattane nel decennio 1882-1892, si dibatte da noi, senza che le opinioni si siano ancora fissate.

Fautori ed avversari dello scrutinio di lista fanno egualmente della dottrina e trascurano il lato pratico del problema.

A parte il merito intrinseco della riforma, che è controverso; a parte l'opportunità del momento, che non esiste, perchè non è ad una assemblea, creata da otto anni appena, che si può domandare il proprio suicidio, senza una impellente ed indiscutibile necessità, sta in fatto che tutti i sistemi elettorali offrono vantaggi e svantaggi e che il maggior numero dei difetti, onde si vogliono responsabili i metodi elettorali, deriva dagli uomini; di guisachè più che le leggi sarebbero il corpo elettorale ed i costumi elettorali, che dovrebbero essere riformati e corretti.

Affinchè l'interesse del paese balzi fuori dalle elezioni, non basta modificare l'ordigno, col quale esse si fanno; l'uno vale l'altro ed, a lungo andare, tutti si logorano o si viziano.

In questa condizione di cose il discorrere dello scrutinio di lista può essere un fuor d'opera, nè riguardi dell'ora presente.

Tuttavia, una volta posto dinanzi al paese dal discorso di Torino, è debito della stampa affrontare la discussione, anche se il suo avvenimento non apparisce prossimo.

Allo scrutinio di lista si muove l'appunto di sopprimere la rappresentanza della minoranza, bastando pochi voti di maggioranza a schiacciare una minoranza, anche forte assai.

La legge del 1882 concedeva, come equo correttivo, una rappresentanza alla minoranza col metodo del voto limitato. Ma alla prova il rimedio fallì non per vizio originale, ma per vizio acquisito, non per fatto proprio, ma per fatto degli uomini.

La rappresentanza delle minoranze presuppone due liste di colore, che si contendano il suffragio degli elettori. Ma nella pratica avveniva che interessi di campanile e di persone si coalizzassero per formare una lista unica, che risultava il più strano miscuglio di tutti i colori dell'arcobaleno politico, e che la rappresentanza delle minoranze diventasse una burletta.

L'on. Daneo, domandando lo scrutinio di lista con la rappresentanza delle minoranze, intende di ritorno puro o semplice alla legge del 1882, avvero intende che la riforma sia foggiata sulla legge belga, che stabilisce il voto per *quoziente*?

Noi crediamo ritenere che le sue simpatie vadano per la legge belga, che assicura efficacemente a tutte le minoranze, non ad una sola, una rappresentanza proporzionale alle vere sue forze numeriche.

—

Due sono principalmente i metodi, con i quali la rappresentanza proporzionale può esplicarsi nella pratica: il metodo del *voto cumulativo* e quello del *voto per quoziente*.

Spieghiamoci con un esempio.

In tutto Collegio, che comprende 30,000 elettori, deve eleggere 5 deputati.

Con lo scrutinio di lista, non temperato da qualche limitazione, la minoranza non riuscirà a conquistare alcuno dei cinque seggi. Se si consente agli elettori della minoranza di concentrare sopra un solo candidato tanti voti quanti sono i deputati da nominarsi, necessariamente questi si assicurerà un seggio ed avrà, quindi, a Montecitorio, il suo rappresentante.

Perchè ciò non accada, bisogna che la minoranza rappresenti meno di un quinto degli elettori votanti ed, in questa ipotesi, non potrà lamentarsi della sua esclusione dall'Assemblea legislativa.

Il resto del *quoziente*, adottato nel Belgio, consiste nel dividere il numero degli elettori votanti per il numero dei deputati che in Collegio deve eleggere, ed assegnare a ciascun partito tanti deputati per quante volte il *quoziente* della divisione entra nel numero dei voti effettivamente dati dal partito.

Esempio: in un collegio sono da eleggersi 7 deputati; votano 63,000 elettori; stanno di fronte tre liste: la conservatrice, la progressista e la popolare.

Il quoziente di 63,000 per 7 è 9000. I voti si sono ripartiti come in appresso: conservatori 18,000; progressisti 36,000; popolari 19,000. Dei 7 deputati da eleggersi spetteranno 2 per ognuna delle liste moderata e popolare; 3 alla progressista.

Necessari mente, se allo scrutinio di lista si dovrà ritornare, questo dovrà essere a larghissima base per rendere più difficili le coalizioni di interessi e di persone, che ne hanno inquinato il primo esperimento fattone da noi, e dovrà, inoltre, essere corretto con l'uno o l'altro dei due metodi di rappresentanza proporzionale.

Ma, concludiamo come abbiamo cominciato, buoni gli ordigni elettorali sono buoni, quando intelligente e sano è il corpo che deve usarli.

A nulla varrebbe mutare lo strumento, se contemporaneamente non si migliorassero i costumi elettorali; e questo non è, per troppo, opera di una legislatura o di un uomo.

Politica e diplomazia.

Berlino 31. — L'Imperatore ha incaricato il Presidente superiore (governatore) del Voranderburg barone Trot Zusolz di tenere un corso di conferenze al Principe ereditario per istruirlo nell'Amministrazione dello Stato.

(S) **Vienna**, 31 — Il *News Wiener Tageblatt* dice che il Re di Rumenia da qualche tempo soffre di assistenza e così dimagrito che la sua salute desta inquietudine.

La Regina e i Ministri hanno fatto chiamare da Vienna per un consulto il prof. Lssordar.

(S) **Madrid**, 31. — Il Re Alfonso XIII ha accettato la presidenza onoraria della Lega Spagnuola contro il duello.

Cortesie ufficiali austro-russe.

(S) **Vienna**, 31 — Il Presidente del Consiglio russo, Stolypin, ed il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, barone de Aehrenthal, si sono scambiati telegrammi ufficiali.

Aehrenthal assicura, nel suo dispaccio, che procurerà di mantenere i buoni rapporti esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Russia.

I trattati di commercio della Spagna.

(S) **Madrid** 31. L'Opposizione organizza commissioni parlamentari nella discussione dei trattati di commercio.

Il *modus vivendi* commerciale colla Francia è stato prorogato di un mese.

Giappone e S. U. d'America

(S) **Tokio**. 31 — La notizia ricevuta da Washington che il Governo degli Stati Uniti ha intenzione, occorrendo, di invocare l'articolo 6 della Costituzione per costringere gli Stati dell'Unione ad osservare le clausole dei trattati internazionali produce grande soddisfazione a Tokio.

Il pericolo di un conflitto americano-giapponese è assolutamente escluso.

Si attendono buoni risultati dalla missione del Ministro Nelicaff a San Francisco.

La salute delle Scià

(S) **Berlino**, 31 — Il prof. Damsch di Gottinga e il dott. Rosenbach, dell'Ospedale della Carità di Berlino, partono oggi per Teheran, chiamati a consulto presso lo Scià.

Massacro di francesi in Africa.

✪ (S) **Londra**, 31. — I giornali hanno da Zangera:

Una pattuglia di mezzisti francesi composta di un ufficiale e sessanta uomini è stata distrutta alla fine dello scorso agosto dai Senussi.

Le memorie di un altro Principe Hohenlohe.

Berlino, 31. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica estratti del IV volume delle memorie del generale Principe Kraft di Hohenlohe-Ingelfingen (1826-1895) che ebbe grande parte negli avvenimenti militari del risorgimento tedesco.

La pubblicazione di questo volume dalle memorie del Principe (che era persona molto lontana dell'ex-Cancelliere) è imminente.

L'interesse principale di questo volume sta nei ricordi della guerra del 1870, durante la quale il principe di Hohenlohe espletò un'importante missione, quale comandante l'armigierita tedesca all'assedio di Parigi.

Risulta dagli estratti che l'attacco contro Parigi fu differito di un giorno per ordine di Guglielmo I, il quale voleva prendere cognizione dei piani preparati dal principe di Hohenlohe.

Il principe ricorda il fatto che, dopo la capitolazione di Parigi e la rivista delle truppe tedesche a Longchamps, Guglielmo I, senza alcuna scorta, ed accompagnato soltanto dal principe Radziwill, attraversò Parigi in carrozza scoperta, quantunque ricevesse ogni giorno lettere minatorie.

Il principe narra poi che ad un banchetto che ebbe luogo a Versailles, nel momento della firma dei preliminari di pace, ed al quale assistevano tutti i generali, il maresciallo Moltke entrò nella sala. L'Imperatore, appena lo vide, gli si fece incontro a braccia aperte, lo abbracciò, lo baciò sulle due guancie e gli disse: « Voi, Moltke, siete tutto per me! » Il generale Moltke pianse.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 31. — Alla Camera dei deputati il Presidente del Consiglio *Wekerle*, rispondendo ad una interpellanza circa l'aumento del numero delle reclute, ha dichiarato che generalmente si riconosce la necessità di aumentarle, ma rimane ancora a decidersi a qual numero debba portarsi il contingente ed a quali condizioni il paese debba imporsi nuovi pesi.

Il Gabinetto non ha assunto verso la Corona alcun impegno in proposito.

Riguardo al patto fra la Corona e la coalizione il gabinetto deve bensì rendersene informato il Parlamento, ma non può fare nulla che non sia il diritto di ingerirsi in ciò e di chiedere schiarimenti riguardo a tale patto.

MONTENEGRO.

✪ (S) **Cettinje**, 31. — Dopo un servizio religioso, i deputati si sono riuniti per eleggere la Commissione per la verifica dei poteri.

Indi si procederà all'elezione della presidenza.

Terminate tutte le formalità, la Scupcina sarà aperta fra otto giorni.

CONSIGLIO DEI MINISTRI IN FRANCIA.

✪ **Parigi** 31. Nell'odierno Consiglio di Gabinetto il Ministro degli affari esteri, Pichon, comunicò le istruzioni da lui date all'incaricato di affari francese a Tangeri ed all'ambasciatore di Francia a Madrid riguardo alla situazione al Marocco.

Il Ministro annunciò poi il suo proposito di fare esprimere all'Imperatore Guglielmo, coll'intermediario dell'addetto militare presso l'ambasciatore francese a Berlino, i sentimenti di riconoscenza del Governo francese per l'intervento personale dell'Imperatore alla cerimonia della traslazione dei resti dei soldati francesi morti a Magonza.

Il Consiglio ha poscia continuato l'esame del progetto che sopprime i Consigli di guerra ed il progetto sulle pensioni operaie.

Ha inoltre ratificato il progetto presentato dal Ministro Barthou che stabilisce la revisione della legislazione mineraria.

Il Consiglio esaminerà domani la questione dei sindacati dei funzionari.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

La Duma e le Zemstves.

(S) **Pietroburgo**, 31. — In vista delle elezioni legislative per la Duma nel prossimo dicembre il Governo ha invitato i Governatori delle provincie a prevenire le « Zemstvos » provinciali che le assemblee delle «Zemstvos» dovranno essere convocate in novembre ed in ogni caso non più tardi del 24 dicembre.

L'anniversario del 30 Ottobre.

(S) **Varsavia**, 31 — La giornata di ieri è passata tranquilla. Forti distaccamenti di truppe scaglionati nelle strade perquisivano i passanti.

I reggimenti erano consegnati nelle caserme.

La polizia ordinò ai proprietari, sotto pena di arresto di esporre bandiere e d'illuminare ternera l'esterno delle case.

Una banda di terroristi ha assassinato un ufficiale di polizia.

Brigantaggio in Armenia.

(S) **Tiflis**, 31. — Un distaccamento di truppe volontarie ha incontrato presso il villaggio di Salach sedici briganti armati. Avvenne un conflitto durato tre ore.

Due volontari e un israelita, che era stato fatto prigioniero, rimasero uccisi e un brigante ferito. Le truppe fecero prigionieri un armeno e un altro israelita.

I briganti, durante il conflitto, fuggirono.

Betizia varia.

(S) **Pietroburgo**, 31. Incaglio alla decisione presa dagli studenti di Mosca di sospendere i corsi per tre giorni in memoria di coloro che l'intarono per la libertà, è sorto un nuovo conflitto tra l'Università di Mosca e il prefetto di polizia.

Secondo i nuovi *Mot* parecchi operai, implicati nel processo per moti insurrezionali di Mosca del 1905, rilasciati in libertà provvisoria, furbarono alla Cancelleria del Tribunale l'incartamento del processo, straziarono i documenti e dispersero i frammenti al vento.

✪ (S) **Pietroburgo**, 31. La Banca di Stato ha sospeso provvisoriamente la spedizione del denaro e dei valori sui Governi di Astrakan e di Saratoff, stante la poca sicurezza dei trasporti.

✪ (S) **Pietroburgo**. 31. — E stato definitivamente constatato che nell'assalto della vettura che portava fondi del Tesoro il 27 corr. furono in tutto rubati 398,772 rubli.

Nel Marocco.

La situazione in Arzila.

(S) **Tangeri**, 31. — Raisuli ha obbligato i suoi fedeli e i funzionari marocchini di Arzila a firmare una lettera con la quale si chiede al Sultano di nominare immediatamente Raisuli pascià di Arzila e Provincia.

Ad Arzila regna la calma.

Nel territorio di Marrakech.

(S) **Londra**, 31 — Lo *Standard* ha da Tangeri: La situazione si aggrava nel territorio di Marrakech.

I Cabili sono in guerra gli uni contro gli altri. L'anarchia è al colmo. Il commercio è paralizzato. Le comunicazioni sono tagliate con Mazagan. La Francia reclamerà una indennità al Maghzen per l'incidente del francese depredato dai Cabili di Tangeri.

La situazione generale è tale che un intervento europeo s'impone.

Navi estere nelle acque marocchine.

(S) **Madrid**, 31 — I giornali di Cadice annunziano che l'incrociatore *Principessa delle Asturie* parte per Malaga, ove attenderà la squadra inglese. Poscia l'incrociatore si recherà a Tangeri.

Parecchie navi da guerra di varie nazioni sono passate dallo stretto di Gibilterra dirette a Tangeri.

✪ (S) **Madrid**, 31. — Il Ministro della marina affretta la partenza dell'incrociatore « Princesa de las Asturias » per Tangeri.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

La responsabilità delle Fabbricerie.

(S) **Parigi**, 31. — Il ministro delle finanze, di accordo con quello dell'istruzione, ha deciso di mandare ai prefetti una circolare invitandoli a prevenire i membri dei Consigli delle fabbricerie che sono responsabili sul loro beni personali degli storni e trafugamenti di oggetti religiosi affidati alla loro custodia.

✪ **Auch**, 31 — Il Prefetto ha diretto ai tesorieri delle fabbricerie parrocchiali del dipartimento una circolare, avvisandoli che essi dovranno dimettere prima del 10 novembre alla Cancelleria del Consiglio di prefettura i loro conti con tutti i documenti giustificativi, altrimenti saranno condannati ad un'ammenda e la resa dei conti sarà fatta a loro spese.

✪ **Parigi**, 31 — L'inchiesta aperta dal procuratore generale di Bordeaux dietro invito del guardasigilli, circa la recente riunione tenuta dai giurisconsulti cattolici a Perigueux, sembra stabilire che quei giurisconsulti abbiano consigliato i fedeli a fare scomparire gli oggetti di culto; ma tali proposti incriminati essendo stati manifestati durante una riunione strettamente privata, non radrebbero sotto l'applicazione della legge.

Le riunioni cultuali.

✪ (S) **Parigi**, 31. — Il Consiglio di State, riunitosi a porte chiuse, ha esaminato la questione sottoposta al ministro dei culti, Briand, per sapere se siano permesse le riunioni cultuali pubbliche organizzate per iniziative individuali allorquando di ogni sorta di associazioni anche di fatto.

La decisione verrà comunicata al Governo che la pubblicherà quando lo riterrà opportuno.

Secondo il *Journal des Débats* il Consiglio di Stato avrebbe ammesso che sia il caso di rispondere affermativamente.

Un esperimento di municipalizzazione

L'acqua potabile a Londra

La Direzione delle acque metropolitane ha pubblicato il suo primo rapporto completo dopo un anno di municipalizzazione di tale importante servizio.

La somma totale pagata per il riscatto dei vari acquedotti appartenenti a Compagnie private che fino a due anni fa fornivano l'acqua alla popolazione londinese, ammonta a L. st. 48.252.283, che corrispondono a lire italiane 1,205,807,125.

La Direzione delle acque metropolitane ha realizzato durante l'anno 1905-906 un introito lordo di sterline 3,756,888 (lire italiane 68,922,200) pagati tutti gli interessi, gli ammortamenti, le spese contrattuali, i nuovi impianti ecc. ecc. è rimasto un residuo attivo netto di 11,000 sterline, cioè lire italiane 275,000.

La quantità totale di acqua distribuita ai 6,791,192 abitanti compresi nell'area amministrata e servita dalla Direzione delle acque metropolitane ammonta a 78,572 milioni di galloni e cioè 32 galloni circa per abitante e per giorno; vale a dire litri 145 a testa ed al giorno, equivalendo il gallone a litri 4.50.

Il personale alla dipendenza della acque metropolitane è di 2,759 persone, alle quali si pagano complessivamente 193,474 sterline di salari annui (lire it. 4,087,560), nella ragione media di lire nostre 3300 a capo.

Scioperi all'Estero.

✪ (S) **Budapest**, 31. Gli operai hanno assalito i tram.

La polizia li ha respinti. Vi sono parecchi feriti. Sono stati eseguiti vari arresti. La polizia ha sciolto vari assembramenti. La circolazione dei tram è quasi normale.

NEI BALCANI

Bande e soldati turchi

Vienna, 29 — I bulgari avendo cercato di spiegare i successi delle bande greco-macedoni con il presunto concorso delle autorità ottomane, vi inviò ora un significativo elenco di scontri sanguinosi avvenuti tra le bande greco-macedone e le truppe turche nel noto vilayet di Salonicco, che completerà quello da voi già pubblicato sugli scontri nel vilayet di Monastir.

Nel dicembre 1904, a denunzia di un bulgaro, i turchi sorprendono in una casa di Bogdana 9 uomini della banda greco-macedone e nello stesso mese i turchi sconfiggono a Petrovon la banda greca del capo Sforghaki di Ligrosani. Sei greco-macedoni restano morti.

Nel marzo 1905 la banda di Zlria sostiene un sanguinoso scontro presso Teotovon e molti restano feriti.

Il 6 Anastasia questa banda è nuovamente attaccata e perde 13 uomini per rimanendo a sfuggire nuovamente.

Su denunzia rumena il corpo greco dei capi Acritas e Dase è sorpreso presso Rienna e perde 5 uomini.

Il 31 maggio 1905 la banda di Kodroe è attaccata dall'esercito turco presso Livadia ed il suo capo è morlan.

Seguono altri scontri sanguinosi a Dovista, a Mesimeri, a Balsi, a Sari-Kouy, a Lumnitsa ed a Lukovina; molti greco-macedoni vengono uccisi.

Il 24 aprile 1906 la banda di Manoli (60 partigiani) si incontra con un distaccamento forte di 300 uomini presso Horopak (Wiamsa).

Il combattimento dura tutta la giornata. I greci hanno 13 uccisi e 4 feriti. I turchi perdono più di 20 soldati.

Infine un drammia rumena una banda di 18 greco-macedoni è sorpresa dai turchi.

LA SOCIETÀ DANTE A LONDRA.

✪ (S) **Londra**, 31. — Nel salone dell'Ambasciata d'Italia si è tenuta l'annunciata riunione della « Dante Society » coll'intervento della principessa Luisa Augusta e di parecchie centinaia di persone fra di esse moltissime notabilità letterarie e distinti inglesi cultori di Dante, fra i quali Asquin posta laureato.

La seduta è stata aperta dal prof. Riess, segretario della Società che ha reso conto dei lavori compiuti dopo l'ultima riunione.

Poscia l'ambasciatore, on. marchese di San Giuliano, ha pronunciato il discorso inaugurale in lingua italiana e poi in quella inglese. Poscia l'incrociatore si recherà a Tangeri.

Parecchie navi da guerra di varie nazioni sono passate dallo stretto di Gibilterra dirette a Tangeri.

Legislazione sociale in Spagna.

(S) **Madrid**, 31. — Nel Consiglio dei Ministri di ieri sera il Ministro degli interni ha sottoposto ai suoi colleghi un progetto per la creazione di un Istituto per la riforma delle carceri, mediante le modificazioni da introdursi nel regolamento del lavoro delle donne e dei fanciulli ed in quello che riguarda il contratto sul lavoro.

LA POLIZIA DI LONDRA.

Il Commissariato di Polizia Metropolitana di Londra ha diramato ieri, 31 dicembre del 1905 il corpo di polizia della Metropoli comprendeva 31 sopraintendenti, 546 ispettori, 2239 sergenti e 14,934 constabili o *policemen*, un totale di 17,210 persone, con un aumento di 384 agenti sull'anno precedente.

2954 agenti furono feriti durante il 1905 in varie circostanze: 1610 da abbriachi, 1000 da persone arrestate ma non ubbriache, 65 da persone che poterono fuggire, 5 mentre disperdevano folle tumultuanti, 38 mentre cercavano arrestare cavalli imbizzarriti, 10 mentre stavano a far cessare cani cavalli resti, 15 colpiti da ruote di veicoli, 47 morsi da cani, 2 morsi da cavalli, 11 feriti mentre prestavano l'opera loro nell'estinzione di incendi.

Durante il 1905 la polizia londinese fu incaricata di ricercare 28,903 persone scomparse dal seno delle loro famiglie e di queste soltanto 13,814 sono state rinvenute.

Ai veterani pubblici furono inflitte 10,588 contravvenzioni, 38,191 cani vagauti vennero accalappiati, 23 suicidi avvenuti, 49 corpi non identificati sono stati fotografati, 6186 criminali furono identificati col sistema delle impronte delle dita, 164,765 prigionieri sono stati depositi di polizia.

Il mantenimento delle forze di polizia nella Metropoli implicò una spesa di 1,936,500 sterl., pari a Lire ital. 47,712,000 della qual somma 1,483,076 sterline, cioè Lire italiane 37,091,950, furono spese in salari.

Salario individuale medio Lire italiane 2,155.

Arresto di anarchici negli Stati Uniti.

(S) **New York**, 31. Una dozzina di anarchici, di ambedue i sessi, sono stati arrestati dopo viva resistenza, per aver fatto l'apologia dell'assassinio di Mac Kinley, in una riunione tenuta nel quartiere dell'Est.

La R. Marina italiana all'Esposizione di Milano.

La Giuria internazionale della Esposizione di Milano ha conferito alla R. Marina italiana due Grandi Premi – e cioè la massima distinzione – uno per la Mostra complessiva di Piazza d'Armi, ove sono rappresentati tutti i servizi dell'Amministrazione, l'altro per la stazione radiotelegrafica del Parco, ove si conservano anche i più preziosi cimelii marinari.

Oltre tali distinzioni la R. Marina ha pure conseguito un diploma d'onore per i servizi sanitari e la medaglia d'oro riservata all'Italia fra le quattro, che la Camera di Commercio ed Arti di Milano aveva offerto per le migliori mostre di diverse nazioni.

La cerimonia ed il pubblico tutto hanno già, in modo unanime, elogiato il concorso della R. marina alla grandiosa festa del lavoro; ma ora che la Giuria ha così degnamente confermato tale giudizio, noi siamo lieti di rivolgerne nuove lodi al ministro Mirabello che tanto personale interessamento portò alla Mostra della propria amministrazione e specialmente alla stazione radiotelegrafica che la Guida ufficiale dell'Esposizione impropriamente attribuisce al Ministero della guerra.

Il nome dell'on. Mirabello è troppo associato a quello del Marconi, fin dai primi esperimenti radiotelegrafici, perchè i visitatori della Mostra possano essere assenti tratti in inganno; ad ogni modo una rettifica — per quanto postuma — sarà doverosa.

ARMI ED ARMATI

A manovre finite.

(S) **Taranto**, 30. — S. A. R. il Duca di Genova si è recato stamane ad ispezionare le terpediniere della piazza ed il deposito dei viveri.

Continua il rifornimento delle navi malgrado il cattivo tempo e la forte pioggia.

✪ (S) **Taranto**, 31. Il rifornimento delle navi è terminato a mezzanotte.

S. A. R. il Duca di Genova ha ispezionato oggi la R. nave *Benedetto Brin*, rimanendo soddisfattissimo della buona condizione dell'istruzione dell'equipaggio e dell'ottima manutenzione del materiale.

Stasera il comandante De Lorenzi ha tenuto a bordo della *Lepanto* una conferenza sulle esercitazioni compiute dalla squadra.

I cannoni per la Serbia.

✪ (S) **Vienna**, 31. Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado che i negoziati del Governo serbo colla Casa Schenaider del Creusot per la fornitura di cannoni hanno progredito a tal punto che ne è imminente la decisione.

Nell'esercito austriaco.

Vienna, 31. — In sostituzione del nuovo ministro della difesa nazionale, generale Schouaich, è stato nominato comandante il IX Corpo d'armata a Josephstadt il tenente feldmaresciallo von Stetzaberg.

Il feldmaresciallo Beck in Germania.

Berlino, 31. — Il Capo di Stato Maggiore austro-ungarico conte Beck ha visitato a Danzica e a Gorlitz i reggimenti tedeschi, dei quali è capo ed è ripartito lieti per l'Austria.

Gli enti ecclesiastici e la conversione

La conversione del consolidato 5 0/0, se è ragionevole, quale fatto economico-finanziario, cagionevolmente, con piacso dell'intero paese e par dei grandi centri finanziari dell'estero, lascia, invece, quale disposizione legislativa, luogo a cubbi, incongressone e rerrimissioni in rapporto a quegli enti, per i quali l'investimento delle loro rendite in certificati del debito pubblico è obbligo improscindibile di legge.

Luigi Luzzatti, mio illustre maestro, fattore principale di questa grande operazione, da lui fortemente voluta e preparata, è troppo alto sui sentimenti di nazionalità e nella sua fede di sacrificio del popolo italiano, per essersi anche nel solo istante preoccupato di tutti quei dissensi e dispute prescochè inseparabili sempre da ogni grande opera e soprattutto in tema di finanza.

E' noto che gli enti ecclesiastici: Vescovadi, Capitoli, Cattedrali, Seminari, Fabbricerie, ecc., eccettuati i Benefizi parrocchiali e le Chiese rurali, non possono possedere beni in altra forma che in titoli nominativi del debito pubblico. E' questa la sanzione delle leggi eversive 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, per le quali il patrimonio degli enti ecclesiastici conservati venne convertito in rendita pubblica 5 0/0, sopra alla rendita accertata degli immobili. E non i soli enti ecclesiastici, ma in vario modo e misura sono per tenute all'impiego in consolidato italiano le istituzioni pubbliche di beneficenza (art. 26 della legge 17 luglio 1890) ed eziandio società private, quali la Compagnie di assicurazione sulla vita, nazionali e estere, e le società amministratrici di tontine (art. 145 cod. comm.).

Ora, siccome per la legge 29 giugno 1906 sulla conversione della rendita venne lasciata libera, entro breve termine, la facoltà di rimborso, e così di disposizione e libero reimpiego del capitale, non si può certo negare la incongruenza e il danno per quegli enti, i quali, in forza di leggi speciali, si trovavano nella giuridica impossibilità di chiedere questo rimborso di capitale. Onde lo insorgere, e per i primi, degli enti ecclesiastici, Mons. Teodorico conte Valfrè di Bonzo, vescovo di Vercelli, in nome proprio e del Capitolo Metropolitano, e dichiarando anche di agire in virtù di regolari mandati di un grande maggioranza degli enti ecclesiastici del regno, manifestava in tempo utile al Presidente del Consiglio dei ministri e poi con particolare Memoria sostenevaz o che venisse dichiarata inapplicabile agli enti ecclesiastici la detta legge o per lo meno, venisse applicata in base ai loro speciali diritti, di cui nelle leggi fondamentali del regno ecclesiastico, e cioè che, nel sostituire i nuovi titoli, fosse inscritta in loro favore una quantità effettiva di rendita uguale al reddito attuale che altrimenti la legge di conversione della rendita sarebbe per gli enti ecclesiastici una vera imposta o un nuovo parziale incameramento.

La questione attende ora una prima soluzione dal Governo, e siccome in sè stessa non è viva soltanto l'attenzione dei giuristi, ma dell'intero Paese, ed i suoi effetti si ripercuotono benchè l'abitato dei distretto, su comprimono a brevi tocchi, sui punti principali, il mio avviso.

Si pone a base di detta tesi un principio che si considera essenziale nella legge di cui si tratta: *l'opzione del rimborso del capitale*. Questo principio – si dice – non può riguardare gli enti ecclesiastici, *ergo*, per questi enti, l'assoluta inapplicabilità della legge.

Dato come fondamentale, e anche solo quale uno degli elementi essenziali, questo principio della libera scelta fra la conversione ed il rimborso del capitale, l'illazione per se stessa non sarebbe infestamente razionale e giuridica, ed il beneficio della scelta o cautelari correlativi contemporanei non potrebbero non applicarsi che a tutti i possessori di rendita 3 0/0, qualunque sia il loro giuridico rapporto con lo Stato, sia il loro diritto di proprietà vincolato o no da leggi speciali.

Ma siffatto principio non scritto nella legge, sè è nella sua *ratio*, nè nel fine del legislatore proposto, a tanto meno poi nella natura di ogni legislativo provvedimento di conversione. Tutti infatti sappiamo che le conversioni della rendita sono sempre determinate da alte ragioni di ordine economico-finanziario, dalla saldezza del bilancio dello Stato, dal nuovo vigore che si vuole imprimere alla economia nazionale; questo il fondamento. La facoltà di chiedere il rimborso del capitale non è quindi che elemento del tutto secondario, per nulla influente, e che troverà la sua applicazione sempre quando non ne siano di ostacolo altre leggi; e siccome per gli enti ecclesiastici, per virtù delle leggi regolatrici del loro diritto di proprietà, non potevano chiedere il rimborso del capitale, nemmeno potera lo Stato riserbare a questi enti una facoltà che avevano congenita la condizione della libera disponibilità della rendita. Il legislatore non poteva certo ignorare, nè ignorava la speciale giuridica condizione degli enti ecclesiastici, ed anche per ciò evidente il suo pensiero della forzata applicazione ed accettazione per essi della conversione.

Del resto una discussione in diritto non conduce ad alcun utile risultato, giacchè, per conseguito anche agli enti ecclesiastici il rimborso del capitale, questo avverrebbe *ipso facto*, per dette leggi sull'Asse ecclesiastico, non compiutosi nel Debito pubblico in ragione del tasso de' nuovi titoli sostituiti ai precedenti 5 0/0.

Ma gli enti ecclesiastici addurono inoltre che, sulla rendita inscritta a loro favore non si possono fare conversioni o deduzioni qualsiansi, e questa inconvertibilità e irriducibilità traggono dalla legge 7 luglio 1866, art. 11.

Veramente tanto essa non dice, ma semplicemente che anche i beni immobili degli enti non soppressi « saranno pure convertiti per opera dello Stato, mediante inscrizioni a favore degli enti stessi, in una rendita 5 0/0 eguale alla rendita accertata e sostituita alla tassa di manomorta ».

Nè miglior lume potrebbe trarsi dagli atti preparatori della medesima, perchè solo in modo vago, e piuttosto come opinione personale, si accenna da qualche oratore alla impossibilità e meno di successive riduzioni della rendita ecclesiastica.

Per conto è certo che questi rapporti fra lo Stato e gli istituti ecclesiastici hanno vita da un atto di autorità, e non da un diritto compiuto e tradizionale di ordine superiore, ed alto interesse sociale, non disgiunto da quella doverosa tutela e miglioramento delle condizioni dei beni stessi, cui non provvedeva il clero eccessivamente decimato, sul bilancio del quale si scaricavano appunto e provvedeva e provvide lo Stato.

Così il fondo costituito dalla rendita ecclesiastica assume carattere ben diverso da quello formato coi risparmi de' cittadini e degli istituti privati: questo ha causa contrattuale, quello ha, e il più intimo servizio pubblico del primo (e la pro della Chiesa stessa) come escluso ogni consenso di irrevocabilità, concorre anche per ciò a giustificare in certa guisa una diversità di trattamento.

D'altronde, comunque sia, la recente legge sulla conversione della rendita — di cui il contenuto ampio, generale, indistinto, non sarebbe certo contestare, anche perchè insito nella stessa natura del provvedimento di conversione – deroghereb-be sempre ad ogni diritto che si potesse derivare dalla legge del 1866.

Nè sarebbe consentito all' Autorità giudiziaria scendere a paralleli fra le due leggi, per ricercare nella seconda un eventuale consenso di irrevocabilità della rendita ecclesiastica: chè, in tal modo, il giudice non applicherebbe, ma giudicherebbe la vigente legge sulla conversione della ren-

dite, la quale, giusta o ingiusta, non può non esercitare pieno il suo imperio.

Vorremo quindi comprendere tutta l'importanza e dignità di un dibattito d'ordine teorico-politico, ma la scienza del diritto in questo campo non può entrare.

Certo è una nuova falcidia che oggi gli stati ecclesiastici subiscono nel loro reddito. E' noto che la rendita loro corrisposta, in virtù delle leggi vigenti del 1866 e 1867, non fu l'equivalente dei beni incamerati, ma venne diminuita, oltrechè dal gravame di diritto comune, da tasse speciali, quali, soprattutto, la tassa straordinaria del 30 0/0 e la non contribuzione fondiaria *sui generis*, variabile, progressiva, che va sotto il nome di « quota di concorso », ideata dal Conte di Cavour, il quale già vieta, per casa, imputato di violazione del diritto di proprietà.

E, in verità, se la rendita ecclesiastica non può assumere la stessa giuridica figura del reparto fra il libero cittadino e lo Stato, è per sempre una rendita che esiste a surrogazione di beni incamerati; epperò, se non vogliono creare deplorevoli finzioni, una qualche tutela si ha il diritto di chiedere e il dovere di consentire.

Ma gli enti ecclesiastici hanno certo di considerazioni essi sono disuseggiati. Ne risentono danni persino se lesa privata, alle quali finora nessuno ha forse pensato: e sono le spese di amministrazione sopra ricordate. Il danno per queste Società esiste anzi sotto un duplice aspetto: non solo, cioè, per il fatto in se della conversione, ma eziandio perchè le medesime, in gran parte hanno stipulato e stipulano contratti in base a tariffe che prevedono l'investimento de' premi relativi al tasso del 5 per cento del 4.50, del 4 per cento e anche più non potrebbero oggi mantenere in vigore come contratti se dovessero continuare ad ottemperare al preciso disposto dell'art. 145 Cod. comm.

Ed il danno pur si estende a coloro che non sono obbligati ad investimenti in Consolidato italiano: non non tutte le Casse di risparmio, Banche popolari e istituti di credito ogni specie del credito nazionale poterono liberamente far valere il diritto di rimborso, che il termine *ad hoc* riescita materialmente insufficiente per que' titoli che erano dati in garanzia per servizio di riscosso e di corrispondenza degli istituti maggiori, o per altre operazioni.

Il nuovo salasso si accetti intanto, in generale, lealmente e sinceramente, e principalmente dagli stessi istituti di credito, fra i quali la sola Cassa di risparmio di Milano soffre una diminuzione di ben circa tre milioni.

E' da sperarsi che a questo illuminato patriottismo sappiano rendere omaggio anche gli enti ecclesiastici. Del resto, come — ed ancor recentemente — il Governo ha promesso di rendere meno dannoso alle Opere pie l'obbligo della conversione, lo stesso trattamento potrebbero conseguire gli enti ecclesiastici, che sarebbe invece, altrimenti, con l'esperimento di fallaci azioni giudiziali, completamente frustrato.

Savona, 24 settembre 1906.

Avv. Luigi Rodino.

Abbiamo pubblicato, pure non consentendo interamente in qualche giudizio dell'articolista, che, a nostro avviso, ha il difetto di generalizzare e talvolta di prendere un po' troppo per postulati, quando sarebbe stato opportuno, pure a noi, analizzare e dimostrare.

Per esempio egli nega il lato giuridico della questione ed arriva fino a contestare al magistrato la competenza di ricercare se e quanto le disposizioni della legge del 1866, che è *fondamentale* per la costituzione del patrimonio ecclesiastico, siano conciliabili con quelle della legge di conversione del consolidato.

Per noi è cotesto un diritto intangibile del magistrato, al quale non si può nè si deve attentare.

La questione è eziandio politica, ma, a nostro avviso, è anche giuridica. Forse sarebbe atto di savia politica impedire che si adisse il magistrato, prima risolvendola i poteri legislativo ed esecutivo di buon accordo, ma è codesto un fatto contingente, che non altera la natura della eventuale controversia; controversia che, come noi, è un più diritto, ci auguriamo di vedere definita senza intervento di magistrati.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

In fuccia al destino (Milano, Treves) — Adolfo Albertani, l'autore già rinomato delle *Novelle umoristiche*, di *Ore e ore*, di *Storie d'amore*, ora ci presenta con un vero e grande romanzo, in cui la sincerità della passione è carattere primo.

E' un romanzo autobiografico.

In fuccia al destino non è un romanzo pessimista. La figura che, dopo quella del protagonista, più vi campeggia, è quella vivace giovinetta; una creatura palpitante di gioia: nu'anima che il male non sa; e particolarmente per lei spirano in tutto il romanzo un'aura di soavità dolcissima e una freschezza deliziosa di sentimento. All'ingenuità e alla dolcezza dell'idillio si accompagna così la ribellione dell'uomo risorto a vita novella, dell'uomo che corrovera alla vita e se non lo salvavano l'amore e l'oblio, il dolore e il sacrificio.

Giunti alla fine di questo romanzo così vibrante di sentimento umano e di passione, tutti gli avvenimenti si svolgono come per una cieca necessità, e facile presagire che *In fuccia al destino* troverà gran favore in faccia al pubblico.

L'illusione, commedia in 3 atti di Amelia Rosselli — Roma-Torino, Casa editrice Nazionale Roux e Viarengo.

La edizione teatrale edita dalla Casa editrice Nazionale, si è arricchita d'un nuovo gioiello dovuto all'arte squisita di quella gentile scrittrice che ha dato « Anima », alla scena di prosa, « Gente cecura » alla nostra novellistica, e « Topinino » alla letteratura infantile.

La commedia, uno dei cui personaggi più interessanti è un amore di bimba: fu rappresentata a Carignano di Torino e allora la critica teatrale seppe far rilevare i meriti che il pubblico affollato nella sala aveva già rilevato a suo modo. Ora la commedia si è offerta alla lettura e molte finezze possono essere megli o giudicate.

Il libro ha ancora un altro pregio: quello di non contenere solo la commedia « illusione » ma d'aver l'aggiunta di due bozzetti drammatici, due persone, due quadri di vita moderna riprodotti con quell'arte che ricorda le migliori pagine di « Gente cecura » e le migliore scene della « Anima ».

Un testamento, racconto di Salvatore Farina — Roma-Torino — Casa editrice Nazionale Roux e Viarengo.

Una prova di come e quanto siano presso il nostro pubblico letti ed apprezzati i libri di Salvatore Farina ce lo dà il fatto che, mentre in una edizione definitiva si stanno raccogliendo tutte le opere del nostro scrittore, continuano intanto le ristampe dei suoi racconti, delle quali alcune esaurite e che da tempo erano esauriti. Ora è la volta di « Carta bollata » che si ripresenta al pubblico col citato più appropriato di « Un testamento » una storia famigliare di sentimenti passioni che, a volta a volta, fare spuntare una lagrima sul ciglio e un sorriso sulle labbra.

Biopiastina-Lecitina. — Studi e memorie del dott. Cesare Serono — Edit. R. Streglio — Milano, 1906.

In questo libro il dott. Serono raccoglie cronologicamente tutti i lavori apparsi in Italia sulla lecitina, la quale dopo il 1877 ha avuto un'applicazione così larga e feconda di risultati.

Il Serono sostiene più che altro la tesi che la lecitina non deve considerarsi dal lato di prodotto chimico, ma da quello opoterapico se si vuole che esplichi la sua azione bioplastica di ricostituente il nucleo cellulare per cui facendo da favorire lo sviluppo, la maturescione e lo sdoppiamento.

Egli è venuto a questa persuasione con una serie lunghissima di esperienze che hanno avuto felice risultato.

Ecco dunque un nuovo trionfo della medicina italiana e perciò additiamo quest'opera all'attenzione degli studiosi e degli scienziati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

R. D., che convoca il Collegio elettorale politico di Arquaviva delle Fonti (Bari).

R.-D. che autorizza la R. Università di Torino ad accettare la donazione « Pellegrini. »

R. D. riflettente l'applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei regi commissariati straord. di Orvieto (Perugia) e Signa (Firenze).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 1° al 14 ottobre.

Ministero istruzione. — Con decreti ministeriali in data 29 ottobre, sono respinti i seguenti ricorsi:

Del Comune di Umberdide contro il decreto 30 dicembre 1905 del prefetto di Perugia per classificazione di scuola.

Della maestra Cacciatori Boccato Amalia contro la deliberazione 19 marzo 1906, del Consiglio scolastico provinciale di Udine che approvava il suo licenziamento dal posto di insegnante nel Comune di Avicano.

Del Comune di Dellanova contro il decreto 31 dicembre 1905, col quale il prefetto di Reggio Calabria fece obbligo al Comune stesso di mantenere come obbligatorie tre scuole maschili di grado inferiore.

Della maestra Celeste Germino contro la deliberazione 21 aprile 1906 del Cons. Scol. Prov. di Potenza, che approvava la nomina della maestra Maddalena Agnano ad insegnante nelle sonole elementari del Comune di Moliterno.

Del maestro Sanna Giovanni Antonio contro la deliberazione 31 ottobre 1905 del Cons. Prov. Scol. di Sassari, con la quale fu nominato insegnante nel Comune di Orosei il maestro Cabras Efisio.

Della maestra Maria Villasevaglios contro la deliberazione del Consiglio Provinciale Scolastico di Palermo che approvava la destinazione di lei alla prima classe elementare del Comune di Caltavuturo.

Del Comune di Vinchio contro la deliberazione 15 dicembre 1905 del Cons. prov. scol. di Alessandria, che dichiarava che il Comune, classificata una nuova scuola mista del Comune medesimo.

Della maestra Maria De Felice contro la deliberazione 23 dicembre 1905 con cui il Cons. scol. prov. di Caltanissetta approvò la nomina della maestra Giulia Gelli nel Com. di Terranova.

Della maestra Rosina d'Elia contro la deliberazione 16 dicembre 1905 del Cons. prov. scol. di Potenza, per nomina provvisoria nel Comune di S. Mauro Forte.

Della maestra Angelina Digo contro la deliberazione 31 dicembre 1905 del Cons. prov. scol. di Catania, per graduatoria di concorso a posti di insegnante nel Com. di Misterbianco.

Del Comune di Palena contro la deliberazione 20 dic. 1905 del Cons. scol. prov. di Chieti per l'ordinamento scolastico.

Del maestro Sebastiano Pandolfini contro la deliberazione 5 aprile 1906 del Cons. prov. scol. di Siracusa, per misura di retribuzione dovutagli nel 1898 come sostituto maestro nel Com. di Melilli.

Della maestra Dorotea e Vincenzina Iseo contro la deliberazione 22 dicembre 1904 con la quale il Cons. scol. prov. di Trapani approvava le nomine provvisorie di alcuni insegnanti nel Comune di Trapani.

Del sig. Luigi Magnani contro la deliberazione 30 dicembre 1905 del C. S. P. di Massa che approvava la nomina fatta dal Comune di Sillano del sig. Pasquasino Santini in sostituzione del ricorrente stesso.

Del Comune di Sortino contro la deliber. del 17 maggio 1906 del C. S. P. di Siracusa con la quale dichiarava chiusa la 2ª classe maschile e ricorrente la direzione didattica e stabilivasi di bandire per essa il concorso.

Del Comune di Castiglione del Lago contro il decreto 30 dic. 1905 col quale il Cons. prov. scolast. del C. S. P. di Perugia modificava con effetto esecutivo dall'anno scol. 1906-907 la classificazione delle scuole del Comune di Castiglione.

Dei maestri di Avigliano contro la delib. del 3 marzo p. p. con la quale il C. P. S. di Potenza respingeva una domanda dei ricorrenti diretta ad ottenere che le scuole di quel Comune fossero dichiarate urbane di 2ª classe.

Del maestro Domenico Rosati contro la del. 27 genn. 1906 del C. S. P. di Foggia che approvò la graduatoria di concorso a posti di maestro di Anniballe Castillo ed insegnante nel Comune di S. Agata di Puglia.

Del maestro Rosario Sparti contro il decr. 5 dicembre 1905 del R. Provveditore agli studi di Catania con cui veniva nominato maestro di 3ª cl. addetto in Giarre il sig. Arcangelo Sciana in via provvisoria.

Del Comune di Valleluna contro la deliberazione 7 febbraio 1906 con la quale il C. S. P. di Catanzaro dichiarò sopprimere alla dir. Angelina Miceli come vedova ed erede del defunto Giuseppe Valardi, maestro nel detto Comune lo stipendio fino alla fine dell'anno scol. 1904-905.

Dei maestri Tommaso Addonizio, Guglielmucci Vincenzo, Pasqualina Calitri, Partenope Ansenzo janole del Comune di Maschito contro la deliberazione 21 aprile 1906 del Cons. Consiglio S. P. di Potenza per classificazione delle scuole del detto Comune.

Delle maestre Cresci Maria e Garofalo Zappala Bianca contro la deliberazione 13 marzo 1905 del Consiglio Scolastico Provinciale di Caserta che modificò la graduatoria del concorso a due posti di insegnante nel Comune di Airi.

Del Comune di Sampeyre contro la deliberazione 15 marzo 1906 con la quale il Cons. provinciale scol. di Cuneo dichiarava la scuola della frazione Celle obbligatoria per tutto l'anno scolastico.

Del Comune di San Pier Mixeto contro le deliberazioni 28 ottobre 1905 e 30 gennaio 1906 con cui il C. S. di Messina non approvò la fusione delle due scuole superiori elementari in una sola scuola mista.

Del Comune di S. Antonio Trebbia contro le delib. del 28 dicembre 1905 e del 3 maggio 1906 del C. P. S. di Piacenza concernenti l'orario delle scuole e l'aumento di stipendio agl'insegnanti.

Con decreto di pari data è dichiarato irricevibile per tardanza il ricorso del Comune di Recanati contro la deliberazione 19 giugno 1906, con la quale il C. P. S. di Macerata bandiva il concorso ad un posto di maestro di Scuola elementare inferiore nel capoluogo e ad un posto di maestro di scuola mista in contrada Chiarino.

Con decreto di pari data in accoglimento delle osservazioni e impugnazioni fatte col ricorso del Comune di Palermo e dei signori Vincenzo Triolo, Salvatore Traina, Bartolomeo Moscatello, Antonino Spitaleri, Agrò, Francesco Conti, Gaetano Mollice, Biagio Giojo, Ermenegildo Antonio Salvatore Barresi, Giuseppina Ferrigno Carcosio, Rosina Mancuso e con le domande del sig. Girolamo Aiello, Giuseppe Ferrigno Carcosio, Rosina Mancuso contro la delib. 11 ottobre 1905 del C. S. di Palermo, per nomina di 5 direttori e 5 direttrici didattiche del detto Comune, sono annullati i concorsi banditi ai posti suddetti con decreto 15 giugno 1905 e tutti i conseguenti atti compiuti dal C. P. S. non che le nomine fatte dal Cons. comunale nella seduta del 21 dicembre 1905, le quali debbono ritenersi semplicemente provvisorie.

Con Decreto Ministeriale del 29 ottobre 1906 il ricorso della maestra Amalia Giordano contro la delib. 7 e 14 giugno del C. P. S. di Napoli e il ricorso della maestra Amalia Di Rienzo contro la detta delib. 19 marzo del C. P. S. sono respinti; e in accoglimento dei ricorsi del Comune di Napoli e delle maestre Merli, Sabrini, Trapani, Rabuttoni, Galiani, si annulla la ripetuta deliberazione 19 marzo 1906 del C. P. S. di Napoli nella sola parte che assegnava alla concorrente maestra Dragone Clotilde il posto di maestra elementare nel Comune di Recanati contro la deliberazione 19 giugno 1906, con la quale il C. P. S. di Macerata bandiva il concorso ad un posto di maestro di

diritto di accedere ai fondi dei concorrenti e di eseguire tutte quelle indagini che reputino necessarie.

La Patria. — Col numero di ieri sera *La Patria* ha cessato, dopo sette anni di vita, le sue pubblicazioni.

Ai colleghi tutti della *Patria* inviamo il nostro fraterno saluto.

Al Ricreatorio Testaccio — Il Consiglio direttivo del Ricreatorio Testaccio ha deliberato di dare un nuovo indirizzo all'Istituto più conforme ai bisogni dei figli del popolo sia con un'istruzione atta ad avviarne gli alunni ad un'arte o ad un mestiere, sia impartendo lezioni di aritmetica di disegno applicato alle arti. A tale uopo ha aperto il concorso per un posto di direttore e per due posti di maestri.

L'Amministrazione ha deliberato inoltre di aprire il concerto alla fanfara ed ha aperto anche il concorso per un abile maestro.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi presso la Segreteria del Ricreatorio, via Marmorata Num. 88.

— Il Consiglio direttivo del Ricreatorio Testaccio ha deliberato di fare intervenire i propri alunni alla Commemorazione di Mentana che avrà luogo domenica prossima.

Per la restituzione delle cauzioni. — Il ministro delle poste on. Schanzer ha disposto che da oggi, 1° novembre, sia trasferito nei locali di via Valadier (primo piano) l'ufficio incaricato temporaneo per lo svincolo delle cauzioni di funzionari ed agenti che col nuovo regolamento, hanno diritto, appunto, alla restituzione della loro cauzione. E' pure trasferito, da oggi, in via Valadier, l'ufficio degli atti da legalizzare.

Impiegati del Ministero delle Finanze. — La sera del 30 corrente, nella sala Antoni in via Volturno, si tenne l'assemblea generale straordinaria della Società di previdenza ed assistenza fra il personale d'ufficio del Ministero delle Finanze, per la presentazione del presidente onorario, on. deputato Nicolò Rieszi.

Accolto da un caldo applauso, dopo brevi parole del Presidente del Consiglio sig. rag. Verardi, parlò l'on. Rieszi tracciando il programma dell'Associazione e lodandone gli scopi.

La fine del discorso, elevato ed efficace, fu coronata da applausi entusiastici.

Parlarono poscia i soci Mercurio, Napolitano e Buonmartini, il presidente Verardini e, dopo una breve replica dell'on. Rieszi, fu votato ad unanimità un ordine del giorno inviato al ministro Carcano ed altri, in cui sono riassunti i desiderata della classe, e si diede mandato alla presidenza di presentarlo a S. E. il Ministro delle Finanze.

Agitazione alla Manifattura dei Tabacchi. — Fino da martedì scorso si è verificata fra le operaie della Manifattura dei tabacchi una agitazione per la ragione seguente:

Da tempo, per un giorno alla settimana, nel laboratorio pel confezionamento delle sigarette, anziché cinque da 10, vengono riempite scatole da 50 sigarette e martedì vi furono comandate, per turno straordinario, 80 operaie.

Queste, venendo a ritrarre minor guadagno in questa settimana nella quale ricorre l'odierna festa di Ognissanti, si sono rifiutate, astenendosi dal lavoro.

Avendo la Direzione ordinata la sospensione di dette operaie, costoro si sono riunite nella sede della loro Federazione, ma gli altri operai ed operaie si sono ieri mattina regolarmente presentati al lavoro.

Circolo filodrammatico — Oggi il Circolo filodrammatico giovanile del S. C. D. G. darà una recita nella sala della Società Artistica-Operaia in via dell'Umiltà N. 36.

Si rappresenterà: *Il sanguinario dalla Lorena*, dramma in tre atti, e la brillantissima farsa *Maestro elettorale*.

Società degli ingegneri e degli architetti italiani — Si ricorda a chi può interessare che le lezioni alla Scuola per assistenti di lavori edilizi avranno principio lunedì 5 novembre alle ore 20.

R. Scuola tecnica « Federico Cesi » — Tutti gli alunni inscritti alle varie classi di questa scuola, sia del corso ordinario come del corso commerciale, dovranno presentarsi lunedì mattina, 5 novembre, alle ore 9.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio, ascensore, impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Nasalevic, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi nella sua clinica, Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Ricatto. — Il tenente cavalleria Giovanni Battista Filetici addetto al Distretto Militare, ab. al Circo Agonale 106, circa sei mesi fa, per dissesti finanziari tentava accidentalmente suicidarsi due colpi di rivoltella in direzione del cuore nei prati dell'Acqua Acetosa.

Le sapienti cure dei sanitari di San Giacomo lo sottrassero alla morte, ma egli però non poté sottrarsi dalla inchiesta del Consiglio di disciplina che il 6 corr. dovrà occuparsi di lui.

Il Procuratore Ottavio Cappa, di ab. 54 ab. in via Frattina 79, inviò giorni fa al Filetici una lettera, con la quale si riprometteva, mediante compenso di denaro, di intercedere presso i superiori perchè fossero mitigate le conclusioni dell'inchiesta, tanto più che in questa figurava come testimone.

Il Filetici, cui altre volte il Cappa era ricorso per danaro, presentò la lettera al delegato Guglielmotti del Commissariato di S. Eustachio, allegando una formale querela per *ricatto*.

Ieri alle 13 il Cappa si recò nella casa del Filetici per ottenere la risposta; ebbe infatti una busta contenente 50 lire.

Disceso nella piazza, fu avvicinato dal maresciallo Ferrazzani, dal brigadiere Fiumeri e dalla guardia Ajello, che gl'intimarono di andare con loro.

Il Cappa, senza alcuna rimostranza, seguì gli agenti; e, giunto al Commissariato, fu perquisito. Gli furono sequestrate le 50 lire che aveva poco prima ricevute.

Al delegato Guglielmotti, il Cappa dichiarò di essere creditore del tenente Filetici della somma di 2500 lire, per prestito fatte per di lui conto; ma, ciò non ostante, il funzionario lo dichiarò in arresto, invitando alle *ricerche* di Regina Coeli.

Ferimento mortale. — L'altra notte, verso le 3, il pregiudicato Umberto Del Monte, soprannominato della classe 1880 e conosciuto anche da Roma, ab. in via Campani 14, la moglie di costui ed altri coscritti, tutti reduci da numerose visite fatte alle osterie del rione, si erano fermati a discorrere sotto l'Arco di S. Silvano.

La discussione s'impegnò vivacissima fra il Del Monte e un altro coscritto, i quali, da veri cavalieri del coltello, non esitarono ad estrarli, quando al scoprirono che con le parole non riuscivano ad intendersi.

Ne venne in tempo gli altri amici a dividerli, chè il Del Monte era già caduto a terra mortalmente ferito.

Il disgraziato, abbandonato dai compagni che si erano dati alla fuga, fu poi raccolto dalle guardie di P. S. D'Offizio, Fiorella e Croce del Commissariato dell'Esquilino, che lo trasportarono a Sant'Antonio.

I sanitari riscontrarono perforazione del polmone e del fegato, dichiarando il ferito in imminente pericolo di vita.

Alla guardia Calvelli, di servizio all'ospedale, il Del Monte dichiarò di essere rimasto ferito nel dividere alcuni rissanti.

Le Jaudi, per risultando irresponsabile del ferimento, fu trattenuto al Commissariato dell'Esquilino, nella certezza che egli sia in grado di fare il nome del feritore.

Investimenti — Alle 19,30 di ieri, in via via Principe Amedeo, la vettura pubblica condotta da Fioretti Telesforo investì il muratore Giuseppe Fabrizi, di anni 48, producendogli contusione al ginocchio destro, giudicate guaribili in otto giorni a S. Antonio.

Il Fioretti fu accompagnato al Commissariato del Viminale, ma fu poi rilasciato.

Tentato suicidio — La sarta Ersilia Garofolo, di anni 14, abitante in Borgo Angelico 17, ieri sera, perchè maltrattata e percossa da suo fratello Emilio, tentò suicidarsi bevendo di fatto una forte dose di citrato di ferro, che avrebbe dovuto invece prendere a goccie per cura.

I sanitari di San Spirito si riservarono il giudizio.

Per sbaglio — Nella propria abitazione in via Varese 19, l'impiegato postale, di anni 31, berve, per sbaglio, del sublimato corrosivo.

Si portò subito all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari gli praticarono la lavanda dello stomaco, riscontrandosi ogni giudizio sulla guarigione.

Disgrazie — Ieri, in via Cernaia, un carrettino guidato da certo Augusto Paolanioni, urtò in una scala a pioli su cui era l'attacchino Orfeo Caramanli.

Questi cadde riportando contusione alla gamba sinistra. A S.Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il bambino Olindo Bellincampi di anni 3, è caduto ieri nella propria abitazione in via Reggio 36, battendo contro un mobile.

Accompagnato al Policlinico da suo padre, Nazzareno, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il fioraio Desiderio Corinoli, di anni 16, abitante in via dei Cappellari 27, ieri sera, in piazza Campo de' Fiori, cadde ferendosi alla testa.

Alla Consolazione, fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

— La cinquantenne Filomena Tomassoni è caduta ieri in Piazza del Pantheon. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Nel pastificio Cossa in v. Flaminia, è caduto certo Gaildo Bontempi, mentre portava sulle spalle un sacco, contenente 80 kg. di pasta, 25 giorni di cura allo stesso ospedale.

— Il bracciante Giuseppe Gaffei di anni 16, abitante nella Villa Adele al Viale Parioli, ieri sera, alle 18.30, nel chiudere una finestra, cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Da suo zio Marco Mori fu accompagnato a San Giacomo, ove fu giudicato guaribile in un mese.

— Ieri alle 15.30, Maria Carbi di n. 40, da Udine, ab. in via XX Settembre 18, trovavasi nel piazzale prospiciente il Verano ed acquistava fiori nella bara ca di Giovanni Pagliari, ab. al Viale Manzoni 81.

Un colpo di vento fece cadere la baracca e la Carbi venne investita, riportando la lussazione della ulna destra.

Al Policlinico, ove fu condotta dalla guardia municipale Massimino Albano, fu giudicata guaribile in 2 mesi.

Il tipografo Egisto Allori, di n. 57, ieri sera nello stabilimento della *Tribuna*, ove ebbe preso il posto destro fra gli ingranaggi di una macchina.

Riportò una ferita giudicata guaribile in quindici giorni dai sanitari di S. Antonio.

Una vettura abbandonata — Ieri sera alle 22.45, nel Corso d'Italia, fu rinvenuta abbandonata la vettura pubblica n. 1230. Dentro la vettura si trovò una salvietta con tre fette di carne panata.

La Delegazione di P. S. di Porta Pia, visti indagini per conoscere le cause per le quali era stata abbandonata la vettura stessa.

In piazza della Stazione lato arrivi il concerto Esquilino suonerà dalle ore 18 alle 21 — Marcia « Roma » — Walzer « I canti sul Meno » Strauss — 3. Sinfonia « La gazza ladra » Rossini — Gran terzetto dei « Lombardi » Verdi — Atto 1° « Traviata » Verdi — Sinfonia « Nabucodonosor » Verdi — Marcia « La festa di tutti ».

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La splendida sala del *Costanzi* presentava ieri sera uno spettacolo magnifico.

Pubblico vario e tutto scelto assai come può darsi non capitale con la sua aristocrazia e col suo popolo stesso, educato ad intendere e ad ammirare le più alte manifestazioni dell'arte.

Il teatro era gremito dalla platea ai palchi, fino alle ultime gallerie.

Si trattava di cantare un grande artista italiano, Ermete Zacconi che per la sua serata d'onore aveva scelto uno dei più forti drammi del Giacometti: *La morte civile*.

Lo spettacolo di ieri si può riassumere in un applauso continuo.

L'insigne artista era commosso di tanta dimostrazione e le continue, vive, sentite approvazioni, dimostravano quanta ammirazione egli abbia saputo suscitare in Roma, ove la sua maniera interpretativa trovò sempre troppo brave.

Le chiamate furono continue, infinitesi e si cambiarono spesso in vere ovazioni.

Alla fine del terzo atto furono presentati al comm. Zacconi vari doni, fra i quali uno splendido orologio d'argento per tavolo donatogli dalla direzione del teatro.

Stasera ultima recita con gli *Spettri*.

La fama del lavoro ibseniano e la sua eccellenza dell'interpretazione reh amreanno *tutto* il pubblico che quel teatro può contenere e non è poco.

Basti dire che la figura infelice di *Oswaldo* è resa dallo Zacconi con la più terrificante realtà e col più potente magistero.

Adriano — Questa sera avrà luogo, come già annunciammo, la seconda rappresentazione — seconda in abbonamento — del *Lohengrin*.

Non dubitiamo che il successo già ottenuto da questo poderoso saro troglio confermato dagli anni si accrescerà, perchè spariranno quelle incertezze, che sono inevitabili in ogni *premiere*.

Gli intermezzi della cui lunghezza l'altra sera alcuni ebbero a lamentarsi, saranno abbreviati per le lodevoli *I* nnovazioni apportate al meccanismi dello scenario.

Nazionale. — Gemma Calimmi ha avuto felice la scelta iniziando le sue recite con *Madama Sans Gêne*, una delle produzioni che meglio le permette di rivelare l'arte sua squisita — arte che le ha procurato ieri sera le migliori accoglienze per parte del pubblico elegante ed affollato, che era accorso al *Nazionale*.

Infanti, la gentile attrice, saltarata al suo primo apparire in scena da un vivo applauso, fu festeggiatissima durante tutto il corso della serata per la sua interpretazione geniale e spesso efficacissima.

Con lei furono assai applauditi i suoi compagni, e specialmente il Dondini, il bravo e valente direttore della Compagnia, che rese ottimamente la parte di *Fouché*, il Bracci e lo Zoncada, il quale in nella difficile parte di *Napoleone* si dimostrò una volta ancora artista conscienziosissimo.

Oggi *Madame Sans-Gêne* e sabato l'annunziata novità del Forster: *Aidelberga mia*. per cui è grande attesa.

Quirino. — Con *Ermani*, la signora Barone ed il tenore Bambacioni hanno avuto calorosi applausi per la loro interpretazione efficace e sicura del vecchio spartito verdiano. Buoni anche il Galeffi ed il Falsini.

Oggi allo spettacolo diurno avremo *Rigoletto*. A quello serale *Ernani* si replica.

I bambini accompagnati hanno ingresso gratuito.

Manzoni — *I fantiori* che continuano ad avere il più schietto successo, si ripetono nelle due recite festive.

Intanto si annunzia: *La figlia di Jorio* di Gabriele D'Annunzio.

Olympia. — Oggi due spettacoli. Sabato tre importantissimi debutti: i Basdows Brothers, il musicale americano Rylwood e la cantonettista Vicina Derna.

Eden. — Buon successo i debutti della De Rosis e di Miss Evelina contorsionista.

Oggi due rappresentazioni con tutti gli artisti in programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Ore 20 — Opera.
Adriano. — Lohengrin, ore 21.
Nazionale — Madama Sans-Gêne, ore 21.
Quirino — Rigoletto — Ernani, ore 21.
Manzoni — 4 trattori, ore 15,30 e 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Cinematografo Moderno (sala I portici dell'Esedra della Terme num. 61-66-67 — Ottello (a colori, per la prima volta) — Una gita a Napoli — Roma comica.
Gran Salone Lumiere, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Onore ruotiano — Amore filiale — Dramma in un sopraso — Scene comiche.
Luce ed Ombra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La figlia del massiere (a richiesta generale) — Le vacanze di Mr. Travet.

PEPTOLAXA

IL MEDICAMENTO DEI BAMBINI

Non avrete bisogno di ricorrere il vostro bambino per fargli prendere il *"Peptolaxa"*. La facilità colla quale può essere somministrato, paragonata alla difficoltà che presentano i medicamenti liquidi, le farà preferire da tutte le madri.

Non vi è rimedio che eguagli il Peptolaxa nel guarire tutti i disturbi della stomaco e dell'intestino nei bambini.

Tutte le farmacie. L. 2 la scatola.

Deposito generale: A. MERENDA, via S. Girolamo, 4, Milano.

Un medico specialista risponde gratis a tutte le domande di consulto

Quanto prima

verrà pubblicata la data

IRREVOCABILE

dell'estrazione dei premi della

LOTTERIA

all' Esposizione Internazionale Milano 1906

Primo Premio

Un MILIONE

2. Premio **LIRE 100.000**
3. Premio **LIRE 50.000**
4. Premio **LIRE 20.000**

TRE Premi da **LIRE 10.000**

QUATTRO Premi da **LIRE 5.000**

VENTI Premi da **LIRE 1.000**

CINQUANTA Premi da **LIRE 500**

ed altri **3100** Premi

PREZZO DEL BIGLIETTO.

Lire **DUE**

Indirizzare Vaglia postali, Assegni Bancari, Lettere raccomandate alla **Sezione Lotteria**. Piazza Paolo Ferrari, 4 - Milano.

Ordinando biglietti aggiungere **Cent. 75** per affrancazione e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni per 10 biglietti e più vengono fatte franco.

I biglietti si vendono in Milano presso la Banca Commerciale Italiana — Il Credito Italiano — La Società Bancaria Italiana — La Banca Popolare — La Banca Lombarda di Depositi Conti e Correnti e tutte le filiali dei suddetti istituti e presso tutti i Cambio Valute ed Uffici Postali del Regno e presso il Banco Prato Ramoni e C. 22 Via Nazionale e presso il Banco Cambio Romano Corso Umberto, Roma.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 3 novembre 1906 - *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 marzo 1906 fino alla polizza n. **58400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 aprile 1906 fino alla polizza n. **72100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

QUESTA SERA ESPOSIZIONE

Confezioni per BAMBINI e GIOVINETTE

ABITI | PALETOTS

GIACCHETTE | CAPPELLI

MODELLI DI PARIGI

Corso Umberto I., 154 - Angolo via Frattina

EUGENIO FIORENTINO

Studio tecnico per brevetti d'invenzione **Ing. Berzanò & Zanardo - Roma**

(Vedi avviso 4ª pagina)

TOSSE-CATARRI-BRONCHITE

Vedere avviso in 4.a pagina.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Partenze regolari da

GENOVA e NAPOLI

per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee speciali da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser
Corso Umberto I, 395-396

Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli. Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Assicurer e C.a. Rettifilo n. 6.

VENDITA DI LIBRI

all'asta presso la **Libreria Romana**, via Uffici del Vicario, 36, da sabato 3 corrente a martedì 14, alle ore 4 pom. precise. Chiedere Catalogo.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE MEDIA

GALILEO GALILEI

370, Via Cavour, Roma - Telefono 20-37

Istituto Tecnico - Liceo - Ginnasio - Scuola Tecnica - Corso accelerato biennale di ammissione all'Istituto Tecnico - Assistenza postscolastica - Gabinetti scientifici.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Sotto la presidenza dell'on. Giolitti ieri, alle 16, i ministri si sono riuniti a Consiglio plenario a palazzo Braschi.

Il Consiglio è durato oltre due ore.

Trattati gli affari di ordinaria amministrazione il Consiglio ha discusi ed approvati i progetti di legge da presentarsi al Parlamento per l'arma dei reali carabinieri, per il corpo delle guardie carcerarie, per il riordinamento carcerario e per la riforma organica del personale postelegrafico, intesa a disciplinare in modo equo e sicuro ed a migliorare la carriera degli impiegati ed operai.

Ha esaminato pres in esame ed approvato il disegno di legge intorno al riposo festivo.

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ha ritardata la preannunciata comunita gita a Cavour per la festa di Ognissanti.

Egli lascierà Roma in settimana, per due o tre giorni, per ritornarvi definitivamente colla famiglia.

Partirà per Cavour probabilmente stassera o domani.

Il barone Tschirschky a San Rossore.

Il segretario di Stato per gli affari esteri dell'Impero Germanico barone Tschirschky, è giunto ieri a Pisa con la consorte, signora, alla stazione dal prefetto, comm. Cioia. Egli è sceso al « Grand Hotel » : nel pomeriggio, con la signora, accompagnato dal prefetto, si è recato a visitare i monumenti della città.

Alle ore 17.30 il barone Tschirschky è partito per San Rossore, avendolo S. M. il Re invitato a pranzo.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Acquaviva delle Fonti è convocato per il giorno 18 novembre, per procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio, si farà il giorno 25 successivo.

Ministero Interno.

Con rr. decreti 30 ottobre è stata concessa la cittadinanza italiana alla signora Anna Michiels, già suddita francese : e quella italiana ai fanciulli d'amministrazione dell'Asilo Infantile di Ancona e di stata scelta l'amministrazione del Monte Frumentario di Pardore (Reggio Calabria).

— Sono stati prorogati i poteri del R. Commissario nei comuni di Pavia e Falconara Marittima

Ministero Tesoro.

Lo sconto degli istituti di emissione.

Il Ministro del Tesoro, con decreto in data di ieri, ha autorizzato gli Istituti di emissione a scontare non oltre cinque cartelle di 1.4 0/00 in cambiali con firme di primo ordine di scadenza non superiore a tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Lavori nella chiesa dei Girolamini a Napoli.

Nel monumento dei Girolamini in Napoli un lungo tratto del cornicione della facciata stava per precipitare in seguito al peso del lapillo venutovi no che vi era ammucchiato in grande quantità. Dopo aver provveduto ai primi provvisori di assicurazione, il Ministro ha ora autorizzato la esecuzione dei lavori definitivi per L. 2400.

Nella chiesa di S. Vittore a Ravenna.

In navata centrale della chiesa di S. Vittore in Ravenna è stato posto in compiuto dalla chiesa ravennati della fine del IV secolo. A spese comuni del Ministero della Pubblica Istruzione e del parroco si è provveduto alla pulitura della chiesa, rispettando e mettendo in luce la parte antica. Il Ministero sostiene per questi lavori una spesa di L. 2200.

Per il campanile della Badia di Grottaferrata.

Il campanile della Badia di Grottaferrata, opera del XII secolo, si trova in condizioni non buone di stabilità. Si sono autorizzati gli studi ed i casi necessari per la compilazione del progetto di riparazione.

Restauro dell'Angelo sulla chiesa di S. Giorgio all'Isola.

A spese comuni del Ministero della Pubblica Istruzione di Venezia si provvede al restauro ed al rinnovamento della doratura dell'Angelo che sta sulla chiesa di San Giorgio all'Isola La spesa è di L. 1050.

Per gli straordinari delle Belle Arti.

Per regolarizzare una situazione che da tanti anni si trascinava, dando luogo a continui inconvenienti di carattere amministrativo e contabile e a ritardi deplorevoli di pagamenti e in attesa dei provvedimenti relativi all'organico del personale per l'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti da presentarsi al Parlamento, l'on. Rava, d'accordo col Ministro del Tesoro, ha sottoposto alla firma reale un Decreto col quale si assumono in qualità di straordinari i 33 impiegati avventizi già in servizio, dei quali 20 con attribuzioni scientifiche e tecniche.

Ribassi ferroviari a studenti.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che i ribassi che la tariffa 41 accorda distribuiti prima della mezzanotte del giorno 31 ottobre potranno essere liberamente utilizzati sia nell'andata che nel ritorno, fino alla naturale loro scadenza.

Il ritratto di Giosuè Carducci.

L'on. Rava, Ministro della P. I., ha aperto un concorso fra gli artisti italiani per un ritratto sl'acquerello fatto di Giosuè Carducci.

E' stabilita la somma di L. 5000 per la esecuzione del ritratto, il quale non dovrà essere una semplice riproduzione derivata dalla fotografia, ma un'opera d'arte, che renda la vivida espressione dell'insigne poeta.

Le domande ed i bozzetti per il concorso si dovranno presentare alla R. Calcografia in Roma non più tardi del 28 febbraio 1907.

Il programma del concorso trovasi presso la stessa R. Calcografia (via della Stamperia).

L'organico delle biblioteche.

Ieri il ministro Rava ricevette una Commissione di impiegati delle biblioteche accompagnata dall'on. De Tilla, dal cav. D'Elia e dal collega Mario Rossi. Il ministro riconobbe che le bibliotecte funzionano meglio di quel che si dice e convenne della necessità di provvedere d'urgenza alla dolorosa condizione degli impiegati. Presentera, quindi, un disegno di legge per riordinarle e per reribuirle meglio il personale.

Concorsi universitari

La Commissione per la Cattedra di igiene e polizia sanitaria della Scuola Veterinaria dell'Università di Bologna, composta dai professori Perroncito, Brusoni, Lancilotti, Sanfelice e Baldassarre, ha ha fatto proposte definitive e si è riservata di procedere alle prove pratiche prima di formare la graduatoria.

Tali prove avranno luogo dal 15 al 20 prossimo dicembre qui in Roma. I concorrenti sono 14.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

La Sezione 2ª del Cons. di Stato ha dato parere fra l'altro:

Sulle proposte per la dichiarazione di pubblica utilità per le opere contemplate nei seguenti progetti: impianto di una stazione merci in Ghisello (Casanova) e costruzione di un edificio viaggiatori in Martignacco (Udine) - sistemazione del Corso Regina Elena in San Paolo di Civitate (Foggia).

Sulle domande di sussidio: del comune di Arzani (Salerno) per l'abbast. e la rimozione di masi pericolanti che minacciano l'abitato - id. di Chioggia per la costruz. delle banchine di Vigo in quel porto - id. di Orsaveve (Forgia) per la sistemaz. delle strade interne dell'abitato - id. di Monforte San Giorgio (Messina) per le opere di difesa dell'abitato della frana Giardini-Chiappi -

id. di Domodossola (Novara) per la sistemaz. del corso Vittorio Emanuele e della via Milano e per il raccordo di dette vie con la strada Garibaldi.

Sulla concessione dell'esercizio delle segnenti linee di automobili in servizio pubblico: Scbio-Rovereto - Viterbo-Civitavecchia sulla via Aurelia - Pradoro-Sasso-Frato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Con recente decreto reale è stata accordata la franchigia postale agli uffici delle stazioni ferroviarie dipendenti dal comando della difesa militare di Messina ed al R. Commissario civile regente in colonia del Benadir.

— Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha, con opportuna disposizione portato a conoscenza degli uffici postali che, in seguito a parere del Consiglio di Stato il *Touring Club Italiano* dovendo continuare come istituto a godere dei medesimi servizi, i certificati di idoneità a condurre automobili o motocicli resi su apposiți moduli a stampa, i fogli (bollette a cauzione) per la circolazione temporanea nel Regno rilasciati ai soci e le tessere di riconoscimento dei propri soci rilasciate dalla Direz. del *Touring* potranno d'ora innanzi, essere ammessi al regolare esame delle stampe, in applicazione di quanto è disposto dal regolamento generale in vigore.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 31 Ottobre 1906

Mercato fermo e discretamente attivo.

Rendita 5 0/0 contante 102.50 1/2-0.55.

Id. 5 0/0 fine perc. 102.82 1/2.

Id. 3 1/2 0/0 contante 101.95.

Id. 3 1/2 0/0 fine mese —.

Mercantili 784 — Banca d'Italia 1281 a 1287 — Commerciali 916 — Credito 627 — Banco Roma 116 1/2-117 — Cas 1287-83-90 — Omnibus 310 — Condotte 438 — Metallurgiche 172 — Carburo 1273 a 1285-84 — Zuccheri 93 1/2 a 99 — Conzerie 188 a 175 — Immobiliari 391 — Ferrovie 322-23 - Montecatini 164 a 167 — Kerka 511 a 523 — Elettrochimiche 160 a 165 (Ad 166 1/2 — Ad 166 1/2 — Beni Stabili 274 a 276 1/2 — Imprese 121 — Automobili 474 a 483 — Valsercina 150 a 158 - Asolo 451 a 458 - Ansaldo 370 a 376-76.77 — Petrolio 8.30 a 8.35.

Cambi: Parigi 100.07 — Londra 25.17 1/2.

Cambio dazio doganale 2 Novembre L. 100.00

Il presso del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (31) di L. 99.75.

Dal 29 ottob. a tutto il 4 nov. 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 31 Ottobre 1906.

N. B. I prezzi sono fino mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3%	102 85	102 47	102 45	102 83
Id. fine	—	102 85	102 84	—
Id. 3 1/2 %	102 25	101 85	102 25	102 18
A. R. d'Italia	1283	1284 50	1283	1283
Commerc.	917	916 50	917	—
Cred. Ital.	626	627	627	—
B. Generale	—	32 50	—	—
Bancoltoma	115 50	—	115 50	115
Ferr. Medit.	493	459	459	491
» Merid.	784 50	783	784	783
Ac. di Terni	1848	1865	—	—
Vetro	—	—	—	—
Nav. Gen.	483	485	—	—
Raffinerie	—	374	—	—
G. ferr. 3%	—	341 75	—	—
Meridionali	—	347 75	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	517	—	—
» 4	—	501	—	—
» S. Paolo	—	—	519	—
Cambi				
Francia vista	99 78 1/2	99 80	99 82	99 85 1/2
Berlino id.	122 70	122 70	122 75	122 75
Londra id.	25 17	25 18	25 18	—
Londra a 3gm	—	—	—	25 18

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 ottobre

	con cedola scadente		con cedola scadente	
	gennaio	luglio	gennaio	luglio
5 % lordo	102.48 76	100.48 76	—	101.19
4 % netto	102.35 —	100.35 —	—	101.02 30
3 1/2 % netto	101.98 42	100.23 12	—	100.82 99
3 % lordo	73.30 81	72.10 68	—	73.11 06

BORSE ESTERE

Parigi, 31

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3% amm.	—	95 80	—
» 3% perp.	95 60	95 95	95 70
ITALIANA 3%	non quot.	102 70	non quot.
Banca	93 15	93 35	93 15
Spagnuola	94 82	94 95	94 87
Prestito nuova	—	85 05	83 90
Prestito Parigi	—	—	83 50
Angloresse	—	90	85 25
Egiziano 6%	—	106 50	109 20
Banca di Parigi	1550	1538	1547
Banca Ottomana	—	—	695
Credito Fondiario	—	676	670
Azioni Suez	—	4490	4470
Lodi Turco Cairo	—	153 25	152
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	786
» Lombarde	—	— premio 3	premio
Rio Tinto	—	25 22 1/2	25 23
» Madrid	9 75	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	95 70	Rip.	0 25
Rendita francese 4 0/0 amm.	102 90	Rip.	0 10
Rendita italiana 5 0/0	102 65	Rip.	0 12
Banca di Parigi	1530 —	Rip.	7 —
Credito Fondiario	666 —	Rip.	4 —
Azioni Suez	4470 —	Rip.	20 —
Ferrovie austriache	728 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	391 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	781 —	Rip.	1 85
Rendita spagnuola esteriore	94 81	Rip.	0 19
Rendita ungherese 4 0/0	96 —	Rip.	0 15
Rendita Egiziana unificata	—	Rip.	— —
Rendita Turca	—	Rip.	— —

Vienna, 31 — **Londra**, 31 Ottobre

	30	31
C. sanit.	675 25	676 25
Rassburo	116 25	116 35
Ld. carta	98 90	98 90
Ungh. 4.	94 35	94 45
» 5 1/2 %	84 15	84 40
Nazionali	99 15	99 15
Lire ital.	95 65	95 65
C. Londra.	24 08	24 10

	31 apertura	31 chiusura
Consol.	88 1/2	88 3/8
Italiana	101 1/4	101 1/4
»	92 1/4	92 1/4
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giapponesi	104 1/4	104 1/2
Argento	32 7/16	32 7/16

Berlino, 31,

	30	31
Ital. cont.	—	—
f. mese	—	—
Az. Mercid.	156 60	156 50
» Medit.	98 —	98 —
Obbl. ferr.	—	—
» 3 %	—	89 90
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rublo	215 70	215 80
C. Italia	81 40	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolano Romano,,

Genova, 31, ore 16.—

Rend. 5 %	102.97	Raffinerie	870.—
Id. 3 1/2 %	102.25	Ind. Zucc.	378.—
B. d'Italia	1286.—	Erbania	1075.—
Generale	916.—	Cons. Nav.	250.—
Cred. Ital.	626.—	Id. Imag.	312.—
Bancaria	323.—	Ist. Rom.	88.—
Comm.	916.—	Lombarde	391.—
Meridion.	794.—	Terni	1890.—
Mediterr.	490.50	Metallurg	174.—
Navigazio.	484.—	Fornaci	325.—
Ansaldo	374.—	Olcese	653.—

Parigi, 31 ore 15.41 — Rendita italiana 102.70 — Meridionali 785 — Russe 1906, 85.05 — Turco 93.55 — Banca di Parigi 1552 — Rio 1901 — Saragozza 425 — *Extérieur

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXIV.

Poi aggiunse:

— Per me corro a battere i russi. La candela va ardendo. Alla fine di settembre ha da esser finita tutto, ed ho forse già perduto troppo tempo... Qui m'annoio: ho stirpato otto giorni a fare il galante e il collegiale con l'imperatrice d'Austria.

Tacque un momento, poi riprese:

— Vo a Mosca, e con una o due battaglie, la faccenda sarà finita. L'imperatore Alessandro mi fa mettere la ginocchio davanti: darò fuoco a Thula e la Russia è bella e disarmata. Sono aspettato. Mosca è il cuor dell'impero; d'altra parte farò la guerra con sangue polacco: lascierò 50 mila francesi in Polonia; faccio di Danzica una Gibilterra; darò, e per questo sono abbastanza ricco, 50 milioni di sussidii all'anno ai polacchi che non hanno denaro. Scussa la Russia il sistema continentale è una corbelleria. La Spagna mi costa cara; se non era essa sarei padrone dell'Europa. Riuscito che vi sia, mio figlio non avrà che a mantenervisi, per la qual cosa non farà d'uopo di grande accorgimento... Andate a trovare Maret.

L'arcivescovo uscì dal palazzo con la testa un po' confusa tanto che la sera stessa andò a trovare il Duca di Bassano che gli chiarì ogni cosa.

Do Pradt, che era un uomo di spirito e ripieno d'idee, non si spaventò affatto di questa sorpresa ed accettò la buona ventura.

Però, quantunque sistematico, vedova per lo più assai bene, ed assai da lontano. La sua ambasceria era un lasciarlo nel turbine degli affari ed in fondo egli si sentiva poco adatto a fener dietro all'operosità arunta di Bonaparte.

Marcel gli ripetè l'idea poetica o politica di Napoleone « parere i nobili a cavallo » e con questa in mente partì subito per Varsavia, ove doveva incominciare per lui una difficilissima parte.

Il Granducato era il centro, il punto culminante dal quale dovevasi ordinare l'insurrezione polacca, esso doveva essere, il nucleo intorno al quale si dovevano riunire tutte le parti della vecchia Polonia.

Il Granducato aveva fatto immensi sacrifici a Napoleone suo protettore, più di ventisette reggimenti di ogni maniera, stavano al servizio della Francia ed avevano preso parte a molte gloriose campagne.

I prodi lanceri che avevano attraversato a gran carriera le sierras spagnuole, appartenevano al granducato di Varsavia; e giunto ora lo entusiasmano dei polacchi per la Francia che tutti speravano liberatrice, poichè le bandiere dei due paesi si erano tante volte unite insieme e bagnate del sangue nemico per la libertà, per la gloria, per l'imperatore!

E non si accorgevano, i polacchi, che i loro sacrifizi erano duramente compensati da Napoleone che occupava il loro paese e si chiamava loro amico.

Ma a Varsavia le cose andavano un po' diverse da quelle del resto della Polonia.

Tutto il Granducato era occupato da truppe francesi, formanti il corpo di Gerolamo Bonaparte, circa 35 mila uomini.

Girolamo erasi installato nel Palazzo dei Re, ove erasi abbandonato tutto alla sua consueta indolenza e vita di piaceri e di divertimenti.

Ma chi governava realmente era il fiero ed inesorabile Vandamme che aveva finito con lo stancare i poveri pazienti polacchi.

Vandamme non rispettava nè la nobiltà cavalleresca, nè le donne d'alto lignaggio.

Per lui esse erano tutte uguali: magnifiche colla candida pelle e coi capelli canerognoli.

I generali e gli ufficiali seguivano il suo bruto esempio e quando arrivavano in un'abitazione un po' ricca, facevano man basso sui vini delle cantine e i prodotti delle terre.

Un giorno avvedugli un generale annunziato di avere scovato, in una cantina di un palazzo abbandonato della Signora Walewicz, una piccola ma squisita provvista di Tokay e Vandamme venne subito voglia.

Senza perder tempo un istante, pensando che ogni buon prete deve tenere ad una buona tavola, si recò in casa del vescovo di Cujavie e col suo tono burbero gli disse:

— Non sono venuto qui per confessarmi, ma per domandarvi di bere del vostro vino.

— Ma, generale, io non...

— So già quello che volete dirmi.

— Che cosa?

— Che non avete nulla, ma vi provvago, non ci credo.

— No... non questo.

— Suvvia, non tante cerimonie, voi certamente dovete avere del vino Tokay.

— Ma non ne ho, è quello che volevo dirvi, perchè del resto ve l'avrei offerto... con tutto il piacere.

— Come sapete candidamente mentire.

— Generale, io non conosco la menzogna, rispose risentito il povero vescovo.

— Ah, sì? Allora, prendi questo intanto e manderò subito per le tue bottiglie di Tokay.

E, così dicendo, gli affibbiò rudemente un violento schiaffo.

Il vescovo rimase interdetto e confuso.

Vandamme intanto s'era recato a devastare la cantina.

Ma la sua aspettativa fu vana, non trovò nulla.

Seppe poi che già il Principe Gerolamo aveva smunto il povero vescovo.

— Ah! prete insolente, mormorò furibondo, me la pagherai.

E uscì in preda ad un terribile malumore, che sfogò in nuove violenze contro i pacifici cittadini di Varsavia. E non era solo lui.

Il generale Dautancourt era arrivato a far trasportare le carni nel più cel calesse della contessa Potoska: generali, ufficiali superiori andavano a domicilio, con tutti gli sporcati agli stivali, nei begli appartamenti dei palazzi di Varsavia, fra i tappeti di seta e i mobili di Persia.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **cravatte, fodere,** ecc.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite e vendiamo direttamente ai privati mandando la merce franco di dazio e porto a domicilio.

SCHWEIZER & C°, Lucerna H 25 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Casa Reali

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalle nobilità italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 il pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Marittarsi desid. Sig.na indira media, Marchi 30000 dote, con sig.re non oltre 35 anni, di carattere integere. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto Harmonie, Berlino Postamt Lichtenbergerstr. Non anonime.

TAPPETI - TAPPETI

BATTIFERRI - Crociferi n. 32

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Torriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale soddisissimo. *Tariffe preventive gratis a richiesta* Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma** Via Due Macelli 9-11. *Telefono15-64.*

SIGILLI

G. ALBERTI & FIGLIO

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli

A. PARAMATTI

Società Anonima - Capit. Soc. L. 1,500,000 tutto versato

Sede in Torino

Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA

BREVETTATA

La migliore - la più antica

e la più economica delle

VERNICI A SMALTO

GRAN Ppremio

(Massima onorificenza)

Esposizione Internazionale - Milano 1906

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP

Motore orizzontale Sulzer 25 HP

Tubazioni accessorie.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

del cav. C. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *9 Gennaio 1899 — Reg. Att. Vol. 61, N. 90,* per:

« Innovazioni nelle pile elettriche », del Signor **Edward Weston,** a Newark (S. U. A.).

Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

AVVISO DI ULTIMO ESPERIMENTO

con pubblica licitazione per la vendita dell'area *della (Piazza dei Mascherino)* con fabbricati annessi distinti col civ. n.° 37 al 63 compreso, che si eseguirà in unico lotto al prezzo d'incanto di L. 69,750 alle ore 10 del 15 Novembre prossimo nello studio del sottoscritto al Vicolo Sciarra N. 61.

Dr. **Costantino Bobilo** Notaio.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però prendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2 il fl. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345.

In *Roma* presso A. Manzoni e C.

Le parecchie copie voglio profumare
la Libreria dei Lombardi come
mezzo curativo internazionale contro
le tante ostinate, e pure attaccone
che questo rimedio ha ricevuto
efficacissimo in casi che sperato
mechati ribelli ad altri rimedii
Napoli 16 luglio 82
C. Cantarelli

TISI-DIABETE-NEVRASTENIA

i tre più importanti problemi della medicina, hanno finalmente trovato la loro soluzione scientifica. Ciò rappresenta il più grande progresso in favore dell'umanità e della società.

La **tisi** e la **tubercolosi** pulmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno si curano *miracolosamente* con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Opuscoli ed attestati *gratis* a tutti. — Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50, sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate.

Il **Diabete** si cura *meravigliosamente* con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. La cura completa di un mese costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate. L'istessa cura giova in tutte le malattie del ricambio, come: gotta, artrite, varici, arteriosclerosi, anemia, scrofola, rachitide, inappetenza, eczema, malattie distrofiche della pelle ecc. Opuscoli e attestati *gratis* a tutti.

La **Nevrastenia** l'esaurimento nervoso, la debolezza, l'impotenza, si curano *vittoriosamente* col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina presicis. Si vivifica e rinvigorisce l'intero organismo. La cura completa (di due mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate.

Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis,* il più potente afrodisiaco innocuo. Costa L. 10 anticipate.

Unica fabbrica: *Lombardi e Contardi, Napoli,* Via Roma 345.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 1 novembre 1906 - Tutti i Santi

Leva il Sole alle ore 6.12 m. - Tramonta alle 5.4 8

Leva la Luna alle ore 5.42 s. - Tramonta alle 6.35 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Ottobre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.3	coperto	Nizza	11.4	piovoso
Amburgo	8.0	coperto	Parigi	1.6	nebbioso
Vienna	7.4	piovoso	Costantin.li	15.3	coperto
Madrid	—	coperto	Atene	15.3	coperto
Parigi	7.8	coperto			

In Italia.

CITTÀ	Temp. mezzo	Cielo	Mare	Temperatura delle 9 ore:	
				max.	min.
Genova	15.5	piovoso	agitato	17.8	12.2
Torino	8.0	piovoso	—	9.7	7.4
Milano	9.6	piovoso	—	11.5	8.0
Venezia	10.0	coperto	legg. mosso	12.8	9.2
Bologna	11.0	coperto	—	13.2	9.0
Ravenna	13.5	coperto	—	16.3	8.0
Ancona	15.8	nebbioso	agitato	17.0	9.8
Firenze	14.9	piovoso	—	16.8	12.2
ROMA	14.6	piovoso	—	19.2	13.1
Bar.	17.8	coperto	mosso	15.6	12.5
Napoli	17.4	coperto	grosso	18.2	14.8
Cagliano	11.8	coperto	—	12.9	9.4
Trapani	9.6	piovoso	—	12.7	7.0
Palermo	14.5	coperto	legg. mosso	15.2	11.6
Messina	15.6	piovoso	calmo	20.6	14.6
Catania	13.0	coperto	mosso	21.9	12.0

Probabilità: venti forti nettentrionali al nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso e pioggie abbondanti; mare molt. agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ricresciuto a 0 sì mare. L'altezza della stazione è di 35.66. Barometro a mezzogiorno 756.8. Termometro centig. *massima 19.7 minima 13.1.*

Umidità relativa 79 assoluta 10.39. Vento a mezzodì N.E.

Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Acqua in vino nel *primiero.*
Acqua sola nel secondo.
A fegar serve l'*intiero.*

Spiegazione del precedente passatempo:

STUDIO - SUOLO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 OTTOBRE 1906.

Torchio Francesco impiegato, con Iacomoci Maria
Alessandrini Emilio macellaio RI. CO. con Abati Gaetana
Mazzola Enrico fruttaiuolo, con Gatti Filomena
Cesarec Ferdinando orefice, con Giovanna Maria
Bordoni Domenico scrivano, con Senara Teresa
Pelosi Girolamo mercante, con Ferrazza Anna
Chiappetta Salvatore impiegato, con Tosco Antonietta
Carusi Achille pittore, e con Morigni Ida
Trocceri Adolfo cuoiaio, con Carnevali Emma
Venditelli Cesare sarto, con Sagramora Ida
Corsetti Publio elettricista, con Conti Maria
Centarelli Orazio macellaio, con Valleschia Marta
Gaicotti Luigi verniciaio, con Tozzo Maria
Mandrelli Giuseppe tipografo, con Catinnari Gisella
Cristofori Antonio postifanco, con Simonetti Licita
Amatori Pietro scrivano, con Delfini Ersilia
Pistacci Giovanni droghiere, con Pieri Eugenia
Baliani Pietro impiegato, con Trentanni Isabella
Fasoli Pietro impiegato, con Cirilli Teresa.

Manni Silvestro con Bonanni Antonia
Carmena Giuseppe macellaio, con Cristiani Santa
Morozzo della Rocca Enrico impiegato, con Klombub Della
Bonelli Augusto fotografo, con Morgori Marianna
Feliei Geremia sale, con Calisechi Ersilia

D'Angelo Giuseppe calzolaio, con Corona Celerina
Marinelli Giuseppe impiegato, con Bubba Celeste
Palma Paolo fruttivendolo, con Luci Leonilde
Nannini Gustavo architetto, con Cappini Pietrici.
Tognelli Giuseppe sergente di legge, con Costantini Giuditta
Chigiotti Emidio professore, con Zanzarri Amelia
Fabrizi Antonio orefice, con Forti Angela
Rondelli Giuseppe impiegato, con Pirzani Angela
Cianti Giuseppe portalettere, con Pisanti Flora
Bonini Bonifacio falegname, con Venturini Ida
Maltanzi Camillo impiegato, con Proietti Marconi Marianna
Bolini Pietro fornaio, con De Angelis Anna Maria
Giangregorio Teodoli Arcangelo ecc. con Fanelli Annita
Vita Giambattista impiegato, con Sartoria Teresa
Giorgetti Rodolfo scrivellino, con Alvisi Angela
De Bruno Giuseppe impiegato, con Guerrieri Paolina
Pobiani Basile principe, con Angeleni Annunziata
Carlucci Nicola fornaiaio, con Mezzetti Teresa
Nicolini Giacomo bracciante, con Salatini Maria
Grassi Pierantonio cocchiere, con Cerasani Giulia
Soldani Domenico mercante, con Lenzi Leonilde
Lisa Lorenzo impiegato, con Piccoli Simondiana
Antonelli Enrico tipografo, con Parisi Ompa

Nati e morti denunziati il 29 ottobre 1906.
Nati 41 compresi 5 nati morti
Morti 12 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti.

Leblond Enrico fu Stefano, Chauvey, 37, sacerdote, celibe
Branchi Luigi fu Domenico, Borgo Vitino, 73, cantoniere, conieg.
Lenci Giovanna fu Innocenzo, Roma, 48, coniug. Tedeschi
Parasporo Cecilia fu Vincenzo, Messina, 67, ved. Fazio
Verlazzo Edoardo fu Vincenzo, Palermo, 47, impiegato, celibe
Gregori Giovanni fu Biagio, Sacrofano, 62, calzettaro, coniug.
Bertolucci Barbara fu Gemini, S. Gemini, 69, coni. Della Rosa
Carlucci Nicola fu Antonio, Atezzano, 36, coniug. Scalisi
Pascali Augusto fu Raffaele, Roma, 60, possid. coniug.
Cacchioni Nazzareo fu Marinao, Subiaco, 48, contadino, coniug.
Tarpa Erminia fu Filippo, Cocura, 57, mediatore, ved.
Farinelli Giuseppa fu Egidio, Acquacanina, 35, coniug. Asci
Mastini Massima fu Filippo, Roma, 78, immonato, ved.
Dalmazio Antonia fu Cesare, Pizzo Romano, 67, ved.
Bianchi Teresa fu Alfonso, Terzolo, 46, coniug. Del Papa

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di San Vito Chietino - 19 novembre - Costruzione strade delle Portelle. Prez. L. 46,169.

Genio militare R. Marina (Taranto) - 14 novembre - Ristrutturazione nel sistema dei cassoni ad aria compressa di parte del muro isolato di sostegno alla banchina del canale navigabile. Prez. L. 350,000.

Comune di Citladella (Padova) - 22 novembre - Manutenzione delle S. R. R. in gbiaia 1907-1912. Annue L. 5741.

Comune di Sarzi - 19 novembre - Vendita di piante d'alto fusto del bosco di Monte Calvi. Pres. L. 10.777.

AVVISI ECONOMICI

1^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Monumento sepolcrale in marmo di grandissime proporzioni, si vende a condizioni vantaggiosissime o di vera occasione. E' visibile dal portiere in via Banchi Vecchi No 22. 397

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	8.5	7.—	9.10	13.30	16.40	19.	21.10
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Firenze		8.30	14.40	20.40	21.10		
Poligno-Ancona	6.10		12.—	18.—	22.05		
Firenze-Bologna		8.	9.15	14.50		22.50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.—				
Terni-Aquila	7.30		11.50		17.	20.	
Tivoli	7.30	9.40		11.40	17.	20.	
Civitavecchia	8.20				18.20		
Frascati	6.18	8.5	11.55	15.—	17.20	19.25	
Velletri-Terracina	6.38			15.—			
Velletri	6.38	13.35	17.4		20.30		
Rocca Priora-Viterbo	8.30		16.—	16.50	19.55		
Albano-Genzano	5.44	8.29	16.50				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	8.	13.3	14.15	17.47	20.5	22.40
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.55
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.55
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.55
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.50		21.10	
Milano-Firenze	2.30	11.49	13.7	19.50			22.55
Venezia-Firenze	22.10					20.47	
Grosseto	8.59					23.36	
Aquila-Tivoli		9.35	13.30		20.47		
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.50		20.47	
Civita Vecchia						23.36	
Frascati	6.48	8.40	10.57	13.48	17.28	21.10	22.5 f
Terracina-Velletri		9.35			20.23		
Velletri	8.18	9.35	13.40	20.53			
Viterbo-Roccapriora	8.48	12.15	18.47	22.8			
Fiuggino	8.55			16.50	20.30		
Subiaco-Mandela	9.35				20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.30 - 13.40
15.30 - 16.20 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.8
16.44 - 18.20 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Rettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.37 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) partenze: 4.2 - 7.47 - 9.32 - 13.17 - 18.2 - 14.47
18.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.30 - 9.5 - 10.56 - 12.35 - 14.20
16.7 - 17.50 - 19.6 - 19.25 - 21.30 - 23.1

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.33 - 12.17 - 14.2 -
15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.9 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 7.45 - 11.54 - 13.35
15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.33 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.26
19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 -
17.20 - 19.5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.50	—	9.50	11.30	15.	18.10
Bagni p.	6.10	9.50	—	10.10	12.50	15.47	19.10
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	16.17	19.53
Tivoli p.	6.45	7.55	—	—	11.36	14.50	17.20	19. —
Bagni p.	8.24	9.35	—	—	12.4	15.47	18.10	20.38
Roma a.	7.30	8.45	—	—	13.14	17.42	18.10	20.38

E. S. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 7.55 sono festivi.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valli dell'Inferno L. 285.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Area fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (in convenienza).
Rivolgersi a Via Gregoriana 54.

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani — Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato, all'ultimo piano, composto di 7 vani, cucina ed accessori. Vistosa vista. Vistabile tutti i giorni dalle 15 alle 18. 676

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 702

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus ". Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Domenici. Tomacelli 13. Roma. 701

Sofferenze ai piedi callosità,dei calli ruches, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curate il geloni, vergarini, dai pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2836. 708

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via 87-89 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposta, concessioni, Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, tutele.

Distinta signorina Alta Italia desidera mettersi nella via maestra con famiglia in Roma. via in Arsione N. 191 primo piano massima serietà, ripetizioni stenografia o di pianoforte, si in casa propria non si accettano regali anche. 722

Signora vedova guarantenne con diploma desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche in campagna. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. ferme in posta.

Per allieve di canto la signora Maestra di canto avvisa le sue allieve che ha ripreso le lezioni. 714

Distinta signorina Alta Italia desidera mettersi nella via maestra con famiglia in Roma. via in Arsione N. 191 primo piano massima serietà, ripetizioni stenografia o di pianoforte, si in casa propria non si accettano regali anche. 722

Signora vedova guarantenne con diploma desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche in campagna. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. ferme in posta.

Per allieve di canto la signora Maestra di canto avvisa le sue allieve che ha ripreso le lezioni. 714

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Lingue e Canto, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, anche a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 1°.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commerciale, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo di un libero, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera compagni presso signore o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, sapendo ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. R. Via Aurora 43. 703

D'AFFITTASI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piena mezzo, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 39, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Veramente pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) in via di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 679

Camera mobiliata (prossima a via Nazionale e Banco di Roma) per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 679

Camera da letto con ingresso libero altra camera esposta mezzogiorno, affittasi presso ditta famiglia. Via Bergognona 42 primo piano. 705

Bella camera N. 29, piano 3.o Int. 6 709

Camere mobiliate. Terrazzo coperto ad uso studio di pittura. Via della Vite numero 33 interno 9. Di fronte al Palazzo della Posta. 708

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Oriana Vorrei scriverti littissime. Non posso. Soffro molto. Della Rosa promessami! Aggiungi cinquecalmi angosciosissimo: sembrastimi tanto poco espansiva! Trovo maggiori amore intenso, costante, fedele non potrasti desiderare. Come bello sarebbe sentire leggere sapersi dominare ambiente... dedicandomiti tutta! Evita colui, sono giurodi, causa prima mia agitazione. Ebbene, presto. Nuovo estacolo realizzazione... Attendo. Carezzo teneramente piccina, baciandoti labbra frente... 709

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Ottavio — Telef. N. 97-85

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali son conteguogo materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, il cui sgrassi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante assoluto consistente L. 60 al Quint.
" " " mezzano " " "
" " " morbido " " "

Si spedisce in fusti di 170 a 200 Kg. ed in cassette di 2 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata atta per conservare capelli naturali.

PATERNOPE o DORÉE Crema per smaltare unghie.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA L'estrema antiossidico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi od ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corsa delle Mercedinarii - Inchiostri Lorilleux Bogo-Wilson